ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, In... 75, semestre L. 38, trimestre L. 20: Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pa... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trim... Abbonamenti si ricevono in via S. Pellico N. 4. pt. Da fuori inviare ... amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono ... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si ...

Municipio di Trieste
Segreteria Gen.
Trieste

...ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Venerdì 19 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6251

L'incitatrice consegna del Duce alle Consulte corporative per l'A. I.

Compiti e funzionamento dei nuovi organismi
La relazione presentata dal Ministro Teruzzi

ROMA, 18

Oggi il Duce ha presenziato la prima riunione del Consiglio generale delle Consulte corporative istituite in base al R. D. 28 aprile XVII che ha attuato, per quanto concerne l'Impero e la Libia, la riforma delle Consulte e il passaggio dal vecchio criterio informatore del settore produttivo a quello del ciclo di produzione.

La cerimonia, che ha rivestito un carattere di particolare solennità, è stata tenuta nel Salone Giallo del Ministero dell'A. I. ove, sin dalle ore 16, erano convenuti con i Presidenti delle Assemblee legislative, i membri del Governo, i dirigenti delle organizzazioni sindacali della Libia e dell'A. I., in divisa coloniale e tutti i duecentosessanta componenti le dieci Consulte. Il servizio d'onore era disimpegnato da un battaglione della Polizia coloniale schierato con il gagliardetto, nel cortile del Ministero.

Nel grande atrio del Ministero il Duce è stato ricevuto dal Ministro dell'A. I. con il Segretario del Partito e il capo di Gabinetto del Ministero. Salito al primo piano, il Duce è entrato nella Sala Pompeiana, ove erano schierati, in divisa, tutti i funzionari del Ministero e gli ufficiali dell'Ufficio militare e del Comando della Polizia coloniale che, al Suo apparire, sono scattati sull'attenti.

Impulso fecondo

Il Duce ha passato, lentamente, in rassegna lo schieramento, intrattenendosi con alcuni ufficiali e funzionari. Quindi, mentre il comandante dei Moschettieri ordinava di presentare le armi, il Duce ha fatto il Suo ingresso nel Salone Giallo, accolto da una imponentissima manifestazione da parte di tutti i convenuti, che scandivano con entusiasmo vivissimo il nome «Duce!».

Il Duce prende posto a un tavolo per Lui predisposto, tra il Ministro dell'A. I. e il Segretario del P.N.F. Egli risponde ripetutamente, col braccio levato nel saluto romano, all'acclamazione che cresce sempre d'intensità. L'ardente dimostrazione si placa a stento ai cenni del Duce. Il Ministro Teruzzi ordina quindi il «Saluto al Duce!», cui risponde il travolgente «A Noi!» dell'assemblea.

Chiesta ed ottenuta licenza di parlare il Ministro per l'A. I. dice:

«Duce, questo insediamento delle Consulte ricostituite su di un piano corporativo più aderente alla nuova realtà aggiunge, alla sua importanza intrinseca, la solennità che gli conferisce la Vostra ambita presenza.

Per esserVi degnato di mettere il Vostro sigillo a questo inizio di un rinnovato cammino Vi prego, Duce, di accogliere la espressione della più profonda gratitudine di quanti qui, e nelle lontane terre dell'Africa nostra, lavorano con fede sulle Vostre direttive, per la grandezza imperiale di Roma.

Nella relazione al bilancio dell'A. I. da me tenuta alla Camera nella seduta del 28 marzo dell'Anno XVI, esaminando la disciplina delle attività economiche dell'A. I., annunciai lo studio di una organizzazione delle Consulte più aderente all'ordinamento corporativo del Regno per rafforzare il collegamento tra l'economia della Madrepatria e quella africana anche negli istituti che le rappresentano.

Io riassunsi allora l'attività svolta dalle Consulte nel loro primo periodo di vita, attività che si concretava principalmente nell'esame di un'imponente mole di domande, volte ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di attività economiche nei territori dell'Impero. Le Consulte infatti hanno sino ad oggi complessivamente esaminato 4452 domande di autorizzazione.

5 miliardi investiti

La disciplina dell'attività economiche si presentava come un compito non semplice in quanto era necessario frenare, con saggio criterio moderatore, i facili entusiasmi di coloro che, spesso ignari delle reali condizioni economiche di ambiente, avrebbero potuto, se abbandonati a se stessi, creare squilibri nell'economia coloniale come in quella metropolitana.

L'impianto delle attività industriali e commerciali così disciplinato e indirizzato anche attraverso la diretta azione dei Governi, ha sempre risposto alle effettive esigenze economiche dell'Impero e si concreta oggi nelle seguenti cifre, che comprendono anche le autorizzazioni di competenza dei Governatori: 4007 aziende industriali, con capitale complessivo di circa 2 miliardi e 700 milioni di lire e 4785 aziende commerciali, con un capitale complessivo di un miliardo e 90 milioni di lire. Aggiungendo le aziende minori non censite e soprattutto le imprese agricole, si arriva a 5 miliardi di capitale privato operante in Africa Orientale.

Le Consulte corporative, tuttavia, non si sono limitate al solo esame delle domande di autorizzazione anche se questa parte delle loro attività può essere ritenuta, come si è detto prevalente. I problemi di carattere generale esaminati nei primi tre anni, sono stati numerosi, e mozioni approvate hanno costituito direttive per lo sviluppo completo della politica economica imperiale.

Questa attività è andata assumendo negli ultimi anni, importanza sempre maggiore. Dopo tre anni di vita, normalizzata nel suo complesso la situazione politica, delineate le caratteristiche della situazione economica, perfezionati i nuovi istituti nella loro struttura funzionale ed organizzativa, ci è parso giunto il momento per realizzare una adeguata riforma nell'ordinamento corporativo per l'Africa Italiana.

Struttura unitaria

Il nuovo ordinamento delle Consulte è innanzi tutto la conseguenza della necessità più volte affermata di un più intimo collegamento dell'economia dei nostri territori africani con quella della Madrepatria. Se è vero, infatti, che le produzioni dovranno integrarsi per raggiungere il fine unitario del potenziamento dell'economia nazionale, intesa questa come somma della economia metropolitana e di quella dell'A. I., appare evidente come debba essere unitaria anche la struttura dei supremi organi preposti alla loro rispettiva disciplina. Pertanto alle sei Consulte previste dal R. D. 1.o luglio 1937-XV, divise per grandi settori economici, si sostituiranno 10 Consulte operanti per cicli produttivi, tali da poter seguire e regolare le singole produzioni in tutti i loro cicli agricolo, industriale e commerciale. Dato il carattere dell'economia africana che, almeno nella fase attuale, non presenta una notevole differenziazione delle singole attività produttive, le 10 Consulte assommano la competenza delle 22 Corporazioni del Regno, essendo così ripartite: tre comprendenti le produzioni a ciclo completo, tre le attività industriali e quattro le attività del ramo servizi.

Il più intimo collegamento tra gli organi corporativi della Madrepatria e quelli africani viene dato innanzi tutto dalla partecipazione dei vicepresidenti delle Corporazioni alle corrispondenti Consulte corporative; partecipazione che verrà anche a far sì che, nella discussione dei problemi africani, siano sempre tenute presenti le esigenze della Madrepatria.

Una notevole innovazione al nuovo ordinamento porta nella rappresentanza delle categorie professionali: difatti, mentre nel precedente ordinamento venivano chiamati a far parte delle Consulte i rappresentanti delle categorie della sola Madrepatria, ora esse comprendono i diretti rappresentanti delle categorie operanti nell'A. I., designati per la Libia dalle associazioni sindacali fasciste e per l'A. O. I., per ora, dall'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro. Vaste ed essenziali sono le funzioni assegnate alle Consulte corporative, funzioni sia di carattere consultivo che di carattere normativo.

Nuove funzioni

Esse vengono chiamate a dare parere sulle provvidenze in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza sociali, mentre preparano altresì le norme per il regolamento collettivo dei rapporti economici, le tariffe per le prestazioni e per i servizi. Le nuove Consulte elaboreranno anche i piani generali di avvaloramento per i territori dell'A. I.: saranno questi piani a dare la direttiva unitaria all'economia africana per portare al grado di massima efficenza le grandi risorse dell'Impero, mercè anche l'infaticabile opera dei nostri colonizzatori.

Novi compiti vengono poi assegnati al Consiglio generale delle Consulte corporative, il quale assorbe in parte la copetenza del cessato Consiglio superiore coloniale, dando parere sui progetti di legge relativi a materie economiche e sociali e assume inoltre la funzione di coordinatore della attività delle singole Consulte, del Comitato corporativo della Libia e dei Consigli dell'Economia corporativa, venendo così a presentarsi come il supremo organo regolatore dell'economia africana. E' compito del Consiglio generale inoltre di dare i pareri sulle domande di autorizzazione all'esercizio di attività economica nell'Africa Italiana; per tale attività è prevista la costituzione di una commissione permanente.

Il nuovo ordinamento costituisce lo strumento più idoneo per raggiungere l'obiettivo ultimo a cui tendiamo: l'autarchia del complesso imperiale. Autarchia a cui l'Africa italiana dovrà, e potrà contribuire mobilitando tutte le sue forze in armonia con le direttive da Voi, Duce, date fin dal maggio 1936 A. XIV e da noi sin qui costantemente seguite. L'economia africana vede innanzi a se in questo settore dei compiti importantissimi cui attende.

Colonizzazione

In primo luogo il raggiungimento dell'autosufficienza locale, innanzitutto nel settore alimentare, per il quale sono già in corso di attuazione i relativi piani autarchici, ed in prosieguo di tempo anche nel campo industriale, fin dove risulterà conveniente per le necessità di pace, ma anche e soprattutto per l'evenienza di guerra.

In secondo luogo l'apporto complementare all'economia della Madrepatria. In ottemperanza al monito da Voi impartito che «per il raggiungimento dell'autarchia i territori metropolitani e quelli dell'Impero costituiscono una unità inscindibile», l'economia africana è in fatti diretta decisamente alla produzione di quei beni che risultano deficitari nella Madrepatria (cotone, semi-oleosi, metalli ecc.).

Un terzo aspetto del nostro programma è l'espansione verso i mercati esteri, tra cui principali i mercati del vicino e lontano Oriente, sia incrementando le correnti di traffico tradizionali, sia attivandone di nuove.

Ultimo, infine, ma fondamentale indirizzo della nostra azione è la colonizzazione demografica, già in atto, della quarta sponda, e che, sviluppandosi gradualmente nell'Africa Orientale, costituisce la grande mèta finale, in rispondenza ai postulati ideali per cui i legionari mossero alla conquista dell'Impero.

Duce! Riandando con la mente al cammino percorso, noi possiamo oggi guardare con sicura fede all'avvenire e affermarVi che le mète da Voi additate saranno raggiunte, perchè è in poi la certezza che ci viene dalla Vostra volontà».

Con la più viva attenzione l'Assemblea ascolta il preciso discorso del Ministro Teruzzi che, alla fine, viene salutato da calorosi applausi. Quando il Duce fa cenno di parlare, la massa dei convenuti scatta in piedi e Gli rinnova un'altissima, fervida acclamazione. Quindi Egli pronuncia la Sua precisa consegna per l'azione delle Consulte corporative.

Acclamazioni ardenti

Quando il Duce ha finito di parlare, la manifestazione di affetto e di devozione si rinnova entusiastica. Il Ministro Teruzzi ordina il «Saluto al Duce». L'appassionata invocazione «Duce! Duce!» sovrasta le acclamazioni e gli applausi. Il Duce lascia, quindi, il Salone e, accompagnato dal Ministro per l'A. I., col Segretario del P. N. F., attraversa nuovamente la Sala Pompeiana, ove i funzionari e gli ufficiali lo accolgono ancora col più ardente entusiasmo, discendo nell'atrio e abbandona il palazzo.

Una folta folla che si era riunita sulla Piazza del Quirinale, in attesa che la cerimonia fosse terminata, ha improvvisato al Duce una calorosissimo manifestazione, che si è prolungata fin quando la autovettura si allontanata.

I quattro tempi dell'Impero

Ecco il discorso pronunziato dal Duce in occasione della prima seduta delle Consulte corporative per l'Africa Italiana:

«La storia dei popoli che hanno capacità d'Impero ci dice che, in un primo tempo, l'Impero è una creazione spirituale, politica, militare della Madrepatria. In un secondo, l'Impero vive e si sviluppa con mezzi forniti in massima parte dalla Madrepatria. In un terzo tempo, l'Impero basta integralmente a sè stesso, cioè raggiunge la sua piena autosufficienza economica e militare. In un quarto, l' Impero è capace di integrare le risorse della Madrepatria fornendole materie prime e ospitando nelle sue terre masse sempre più numerose di genti della Metropoli; gli Imperi, per sicuramente tenerli, bisogna popolarli.

Di questi tempi possiamo considerare concluso il primo. Ora il compito delle nuove Consulte, che da oggi iniziano i loro lavori, è quello di accelerare col minimo possibile di carte e di inchiostri, il corso degli altri. Sono sicuro che ognuno di voi impegnerà per raggiungere tale grande obiettivo le sue forze, il suo ingegno, la sua volontà».

Vittoria finnica a Salla
40 mila russi in fuga

Ancora una disfatta completa dei sovietici nel settore di Salmi

HELSINKI, 18

Vi telefoniamo mentre vigorosa e travolgente si sviluppa la controffensiva finlandese che, secondo i piani del Comando generale, deve condurre alla liberazione totale della regione di Salla dalle forze nemiche, le quali vi si erano addentrate per molti chilometri fino a minacciare da presso il capolinea della ferrovia Kemijaervi-Rovaniemi.

Le proporzioni della battaglia

La battaglia assume di ora in ora proporzioni più vaste ed è opinione diffusa negli ambienti militari che non debba trascorrere lungo tempo senza che se ne abbia la decisione in senso favorevole alle forze finniche. Però, per quanto riguarda il fronte dell'Est nel settore di Salla-Suomussalmi, Lieksa e il lago Ladoga, le cose in quest'ultimo settore non sono mai cambiate dal dicembre fino ad oggi. Arginata l'invasione, i finlandesi hanno impedito al nemico di realizzare progressi di qualche portata. La guerra si riduce, a nord del lago, interamente ghiacciato, a deboli azioni che non conducono ad alcuno spostamento serio delle rispettive posizioni.

A Lieksa e a Suomussalmi, invece, i finlandesi sono riusciti a riportare vittorie di considerevole importanza che hanno avuto come conseguenza principale quella di costringere i russi a ripassare la frontiera e a collocarsi sulla difensiva nel loro stesso territorio. Per quanti sforzi abbia compiuto il nemico, non si è tuttavia rimesso in condizioni di riprendere il vantaggio ottenuto inizialmente con l'invadere il suolo finlandese, e molti elementi inducono a credere che un tentativo del genere, e cioè un nuovo urto contro il tratto di fronte compreso tra Suomussalmi e Pelijsiarvi non possa essere compiuto a breve scadenza.

Nel settore di Salla i russi, passando il confine ai primi di dicembre, sfondavano la prima linea della difesa finlandese e puntavano contemporaneamente su Salla e Kuolajaervi. Dello scopo che il comando russo si prefiggeva di raggiungere, abbiamo già detto altre volte. In realtà, gli scopi erano due: da una parte la minaccia delle truppe sovietiche tendeva a favorire e sviluppare le operazioni in corso nel settore di Petsamo, tagliando alle spalle dei difensori le comunicazioni con la Finlandia centrale e meridionale; e dall'altra mirava al possesso della grande rotabile e della ferrovia: in poche parole all'interruzione di una grande vena che, partendo dal territorio finlandese, raggiunge la vicina Svezia.

Sforzi proficui

Se la mèta fosse stata raggiunta, i finlandesi avrebbero potuto considerare la guerra perduta per tre quarti se non del tutto; e pertanto è facile immaginare quali e quanti siano stati gli sforzi messi subito in opera dal Comando finnico per impedire al nemico di ottenere un successo di così vasta portata. Inferiori per numero, ma molto meglio equipaggiati e addestrati dei russi e aggiungendo a tali vantaggi una conoscenza precisa della regione, che tra Salla e Kemjaervi si presenta asperrima e ricca di difese naturali, i finnici si affrettarono a tamponare con le loro maggiori risorse la falla aperta in un punto quanto mai vitale e delicato. Una lotta epica si svolse per settimane e settimane. Gli attacchi e contrattacchi sanguinosi si susseguirono nella semi-oscurità della notte polare, mentre l'inverno incrudiva sempre di più, rendendo un grande servizio alla Finlandia.

Finalmente l'avversario era battuto. Lasciandosi dietro cataste di cadaveri congelati, cannoni carri d'assalto, armi automatiche a josa, abbandonando nelle mani dei finnici un bottino così ricco da farlo considerare contributo più che prezioso al perfezionamento dell'attrezzatura bellica finlandese, i russi ripiegarono in disordine verso la frontiera con l'intenzione evidente di ripassarla. Ma non la ripassarono per il sopraggiungere di rinforzi inviati da Kantalathi a sostegno dell'azione la cui riuscita stava molto a cuore a molti, perchè fosse concesso di rinunciarvi. Si ebbe quindi, a distanza di pochi giorni dalla prima sensazionale disfatta, una seconda ondata i cui risultati all'inizio furono apparentemente brillanti.

Sferarto il nuovo attacco, i russi riuscirono ad impadronirsi di Salla, che fu poi ripresa e quindi ancora riperduta dai finlandesi. I russi si spinsero, in seguito, verso Kemjaervi, raggiungendo il lago omonico e minacciando davvicino la città. Alla stegua degli avvenimenti in corso, però, anche questo successo appare effimero; anzi, con tutta probabilità, sta per trasformarsi in uno scacco da fare epoca.

Una trappola "Mannerheim,,

Le forze russe giuntè al lago di Kemjaervi sono state infatti sul punto di cadere in una trappola «alla Mannerheim», come i finlandesi chiamano la fortunata manovra di accerchiamento che di tanto in tanto porta alla distruzione di qualche reggimento e talvolta addirittura di intere divisioni russe. Tre colonne finlandesi, muovendo due dal sud e una dal nord della regione, tentavano di operare un congiungimento alle spasse delle colanne nemiche ferme al di là del lago. Ladoga, per separarle dal gruppo delle truppe impegnate a Salla e Kuolajaervi; e ieri sera sul tardi sembrava che la manovra dovesse riuscire. Accortisi a tempo del pericolo cha li sovrastava, i russi si sono affrettati a battere in ritirata. Lanciatisi all'inseguimento, i finnici prendevano contatto con la retroguardia nemica a Joutsijaervi, respingendo i russi fino a Markajaervi, cioè a 45 km. di distanza da Kemjaervi, che può ormai considerarsi del tutto liberata dalla minaccia. Markajaervi è in questo momento il centro della grande battaglia, dalla quale si attende la conquista di Salla.

Secondo le ultimissime notizie qui giunte, la lotta che si svolge intorno alla cittadina è accanita e sanguinosa. Si parla già di enormi perdite dei russi. Si conferma anzi che le truppe russe sono state ritirate dal settore di Salla, dove l'esercito sovietico ha subito una delle più clamorose sconfitte, perdendo oltre 40.000 uomini ed ingente quantità di materiale.

Anche il comunicato ufficiale di stasera contiene un rapido accenno alla vittoriosa azione, senza per altro fornire alcun particolare. Però, dalle notizie qui giunte, risulta che la battaglia che si stava combattendo, quasi senza interruzione,

L'inequivocabile politica mussoliniana di fronte agli eventi

Profonda ripercussione internazionale alle direttive del Segretario del Partito ai Federali

Basilare valore programmatico attribuito alle dichiarazioni

BERLINO, 18

Alle direttive impartite dal Segretario del Partito ai gerarchi dell'Italia centrale, gli ambienti politici, come la stampa del Terzo Reich, sono concordi nell'attribuire un valore programmatico di fondamentale importanza per la politica estera dell'Italia, oggi, come nel prossimo avvenire.

Rotta invariata

In riassunti di notevole ampiezza, le dichiarazioni di Ettore Muti campeggiano stamane sulla prima pagina di tutti i giornali, e stasera la *Börsen Zeitung*, organo ufficioso della Wilhelmstrasse, le illustra in un commento editoriale che riflette senza dubbio il pensiero governativo e che va pertanto riferito nel suo testo:

«Dacchè l'Inghilterra ha iniziato questa guerra, le Potenze occidentali hanno raddoppiato gli sforzi per scuotere con un diluvio pressante di adulazioni, la cui sostanza è stata illuminata da minacce occasionali, il Fascismo nella sua saldezza politica e ideologica.

Quanto più gli occidentali capivano di essersi sbagliati in malo modo nel loro conti di guerra, tanto più questo indegno spettacolo ha assunto forme grottesche, e tanto più disperatamente gli occidentali si sono aggrappati ad ogni pagliuzza per dar sostanza alle proprie illusioni. Nel recente cambio della guardia a Roma, gli occidentali hanno voluto vedere un radicale cambiamento di rotta, e hanno sempre fatto le viste che mai vi sia stata, dopo la guerra mondiale, una ignobile frode ai danni dell'Italia, mai una campagna sanzionista, mai una guerra di Spagna, mai un tentativo di strozzamento per mezzo della politica di accerchiamento, quasi che l'Italia potesse, per virtù di vuote parole, dimenticare gli affronti sofferti e rinunciare ai suoi diritti vitali.

Nonostante i moniti della stampa italiana, gli occidentali hanno continuato i tentativi di accaparramento dell'Italia, sino a che gli italiani non hanno perduto la pazienza. Per bocca del Segretario del Partito fascista, Muti, ha parlato ieri l'Italia ufficiale, l'Italia del Fascismo e, pertanto, il suo stesso creatore e primo pilota.

Ch'arezza

Ciò che ha detto Muti costituisce una sprezzante ripulsa all'indirizzo di tutti coloro che con le loro lodi smaccate cercano di annebbiare il chiaro sguardo dell'Italia e vogliono nei loro calcoli abbassare il Fascismo al livello delle democrazie europee occidentali.

A tutti costoro Muti ha fatto chiaramente intendere la differenza tra politica realistica e politica di illusioni, tra la fedeltà ai principii e un gioco d'azzardo politico-opportunistico. Egli ha precisato la posizione del suo Paese nei confronti del conflitto europeo in termini inequivocabili, aggiungendo che l'Italia potrebbe vedersi da un momento all'altro posta dinanzi alla necessità o al dovere di ricorrere alle armi.

La lettura dei commenti italiani dovrebbe dissipare in occidente gli ultimi dubbi. Per noi le dichiarazioni del Segretario del Partito non sono una sorpresa, ma le salutiamo come una chiara precisazione della situazione generale europea, una specificazione che è stata opportunamente integrata dalla dichiarazione di amicizia del Capo del Governo ungherese nei riguardi della Germania e dell'Italia».

MASSIMO CAPUTO

Impressioni inglesi

LONDRA, 18

(*M. P.*) Il discorso pronunciato ieri dal Segretario del P. N. F. viene riportato dai giornali inglesi con larghezza, sottolineando soprattutto quei valori che riguardano la necessità che l'Italia si tenga pronta a qualsiasi avvenimento e non si lasci cullare in fallaci illusioni.

«Gli osservatori sull'attenti» è il titolo del *Times*; «Può essere che l'Italia debba combattere» è il titolo del *Daily Erpress*; «Gli italiani devono tenersi pronti per la guerra» è il titolo del *News Chronicle*; «L'Italia può essere costretta a combattere» è il titolo del *Daily Herald*; «L'Italia è avvertita di tenersi pronta» è il titolo del *Daily Telegraph*.

Nessuno dei giornali commenta, ma i commenti sono lasciati invece ai corrispondenti romani i quali evidentemente ritengono che Ettore Muti non abbia parlato soltanto agli italiani.

Il corrispondente del *News Chronicle* per esempio trova che sebbene il Segretario del Partito non abbia fatto menzioni particolari, egli ha messo abbastanza chiaramente i punti sugli i, lasciando comprendere che l'Italia rimane fedele ai suoi impegni e continua con eguale intransigenza contro le democrazie come lo rimane contro il bolscevismo.

Ancor più contrariato appare il corrispondente del *Times* il quale legge fra le parole di Muti il monito che l'Italia non ha dimenticato di coloro che hanno cercato di punirla con le sanzioni e guarda quindi con sospetto l'appoggio anglo-francese nei Balcani.

Bastano questi due commenti per far comprendere la tempestività delle parole del Segretario del Partito e l'impressione che esse causano negli ambienti inglesi dove non è mai superfluo ripetere che l'Italia non ha punto dimenticato i suoi punti d'accusa contro le democrazie nè le sue rivendicazioni contro di esse.

Cauti commenti della stampa francese

PARIGI, 18

Dopo una battuta di attesa, indubbiamente dedicata al raccoglimento e alla meditazione, la stampa francese (che stamane aveva riprodotto con grande rilievo un comunicato riassuntivo delle direttive di Ettore Muti ai gerarchi del Fascismo) si avventura nei primi cauti commenti suggeriti dalla «rilevante importanza» degli argomenti trattati dal Ministro Segretario del Partito, secondo l'espressione stessa del portavoce ufficiale del Quai d'Orsay.

Roma e il conflitto

Incline a considerare con estrema attenzione tutti gli avvenimenti italiani, il primo istintivo movimento dell'opinione francese è stato subito quello di trasportare sul piano politico internazionale e nella inquadratura, dal punto di vista francese, le affermazioni di Muti, delle quali si vuole sottolineare la «gravità» è il carattere che rivelano di un preciso annuncio dei doveri singoli e collettivi degli italiani nell'attuale e nella prossima fase della storia.

Nel concerto dei commenti di stasera non siamo in grado di cogliere l'intonazione e l'interesse di quello cui l'*Information* aveva dedicato il suo editoriale; la censura infatti l'ha soppresso.

Ma il *Jounal des Debats* scorge nel discorso del Segretario del Partito una definizione della posizione dell'Italia nel conflitto attuale secondo i temi, a suo avviso, essenziali, che così elenca: 1) intransigenza nell'azione antibolscevica, antidemocratica e antiborghese; 2) reazione contro la tendenza che vorrebbe considerare come capace di perpetuarsi la posizione attuale dell'Italia davanti al conflitto europeo.

A sua volta *Paris Soir* ha scorto nelle dichiarazioni di Muti, «portavoce autorizzato del Duce», un importante chiarimento al senso da attribuire al cambio ministeriale della guardia dello scorso ottobre. «Ettore Muti — afferma il giornale — ha inteso precisare che nessuna modificazione è intervenuta nella marcia in avanti della Rivoluzione fascista», Rivoluzione che, secondo il giornale, rimane essenzialmente ostile alla vita comoda che rinfrollisce e decisa ad opporsi a qualsiasi tentativo di espansione del comunismo in Europa.

«L'avvertimento — conclude il giornale — è chiaro e sarà senza dubbio compreso da coloro cui è stato rivolto.»

Fatti, non parole

Per trovare riferimenti ad altri punti delle dichiarazioni del Segretario del Partito, dobbiamo riferirci al *Temps*, il quale enuncia a sua volta quegli che gli paiono i termini fondamentali delle dichiarazioni dallo stesso punto di vista della politica estera. Il *Temps* enumera tre punti che sono destinati a chiarire il significato dell'atteggiamento italiano: 1) L'Italia può darsi sia costretta a non restare nello stato di non belligeranza fino al termine del conflitto; 2) Essa continua a lasciarsi guidare esclusivamente dai suoi interessi; 3) L'Italia non intende essere ingannata da semplici promesse e non cadrà in nessun trabocchetto tesole dall'estero, qualunque esso sia.

Su questo punto il *Temps* afferma che l'Italia fascista diffida dalle parole e intende appoggiarsi solamente ai fatti. «Il discorso del Segretario del Partito — esso conclude — rimane dunque nella linea della rivoluzione permanente, secondo l'espressione del Duce. L'Italia di Mussolini prosegue nella sua strada restando fedele agli scopi sociali e politici che si è proposta. La Rivoluzione fascista continua.»

In altra parte il giornale dichiara: «In questa vera e propria consegna alla Nazione, il Segretario del Partito ha indicato la linea di condotta che dev'essere seguita in questi tempi difficili per assicurare un avvenire che non è sicuro in quanto gli avvenimenti potrebbero coinvolgere la Penisola. Questa consegna è un appello al popolo verso una sempre maggiore coesione sotto le insegne del Littorio in modo da offrire, se necessario, un fronte di resistenza insuperabile.»

MIRKO GIOBBE

Calorosi commenti nella stampa magiara

BUDAPEST, 18

I giornali commentano calorosamente il discorso del Ministro Segretario del Partito, di cui riproducono e sottolineano i punti più importanti.

Il governativo *Uj Magyarsag* rileva con soddisfazione che la concezione anti-democratica ed antibolscevica della Rivoluzione fascista rimane immutata e che la politica mussoliniana, che ha ricostruito dopo tanti secoli l'Impero romano, non è disposta ad abbandonare neppure in minima parte le proprie direttive. Il giornale aggiunge che le energiche parole del Gerarca sulle direttive anti-democratiche ed anti-bolsceviche del Partito devono far riflettere coloro che, all'estero, per scopi particolaristici, facevano affidamento in un ipotetico imborghesimento del Fascismo.

Il *Magyarsag Ujsag* scrive che nella confusa situazione attuale le dichiarazioni del Segretario del Partito, riaffermanti che l'Italia rimane fedele ai principi e alle direttive del Fascismo, diffondono un senso di sicurezza e dimostrano nel contempo che sono state vane le speranze di coloro i quali si erano illusi che il popolo italiano potesse deviare dal cammino tracciato dalla Rivoluzione.

Il *Pester Lloyd* sottolinea che le dichiarazioni del Segretario del Partito, il quale è un autentico rappresentante della generazione fascista e del dinamismo della vecchia guardia squadrista, hanno una grande importanza in quanto dimostrano che l'Italia segue sempre la sua indefettibile linea rivoluzionaria.

Grande risalto in Brasile

S. PAOLO DEL BRASILE, 18

Le dichiarazioni del Segretario del Partito al rapporto dei Federali sono riprodotte da tutti i giornali, i quali mettono in grande rilievo che lo stile autoritario e totalitario del Fascismo, non solo rimane immutato, ma verrà accentuato nella sostanza e nella forma per quanto riguarda le direttive maestre sull'Impero, la razza e l'autarchia.

De Fay a Venezia

Partecipazione ungherese alla XXII Biennale d'arte

VENEZIA, 18

Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione d'Ungheria De Fay, ha visitato stamane il padiglione dell'Ungheria all'Esposizione internazionale d'arte ai Giardini di Castello. S. E. De Fay che era accompagnato dal Console d'Ungheria a Venezia, è stato ricevuto dai dirigenti della Biennale, coi quali ha preso gli accordi per i lavori necessari al riassetto del Padiglione stesso, confermando le precedenti intese circa la partecipazione della Ungheria alla 22.a Biennale.

da oltre una settimana, nella regione di Kitelae, si è risolta, per le truppe sovietiche, in una disastrosa disfatta, le cui conseguenze saranno gravissime per l'invasore, costretto ad arrestare precipitosamente l'avanzata e minacciato di accerchiamento.

Il comando rosso vede, ancora una volta, sconvolti i suoi piani che tendevano alla conquista dell'importante nodo stradale costituito da tre strade: quella che da Salmi va ad Inpilhati, quella che da Kaesnaeselkae porta a Kitlae e quella che conduce da Syskyaervi a Suoajervi. Il possesso di questo nodo stradale avrebbe dovuto facilitare ai russi il ricongiungimento delle varie colonne destinate, in un secondo tempo, ad un attacco decisivo contro lo schieramento finlandese.

La tattica dei finlandesi, molto inferiori di numero al nemico, ha avuto pieno successo. Essi hanno lasciato avanzare i russi ritirandosi ordinatamente fin sulla palude gelata che si stende a sud-est della regione dei laghi, dove sono passati impetuosamente all'attacco. Le truppe sovietiche hanno opposto resistenza: ma la rotta si è ben presto delineata irreparabile. La ritirata è stata precipitosa: artiglierie, carri armati, carriaggi, munizioni, fucili, ambulanze sono state abbandonate dai soldati in fuga. Le perdite sono state enormi.

L'impetuoso attacco

I tentativi del comando russo di riorganizzare alcuni degli sbandati reparti per ritardare l'avanzata finlandese, sono riusciti vani. L'ala sinistra delle truppe russe, che sembra si sia sottratta allo sfasciamento generale della linea di combattimento, sta tentando una disperata resistenza nella zona di Pitkaerant, ma corre il rischio di essere accerchiata dalle truppe vittoriose, che continuano ad avanzare da vari punti cacciandosi innanzi bande di soldati sovietici.

Anche l'attività aerea del nemico è venuta morendo ieri e oggi a causa di una formidabile ripresa dell'inverno che scatena tormente di neve e riduce al minimo le condizioni della visibilità. Dal 1886 — dicono i finlandesi — non si era più avuto un freddo simile a quello degli ultimi due giorni; e noi, che accusavamo lunedì il tempo di complicità con Stalin, ci rallegriamo di poter ritirare l'accusa.

Con attenzione vivissima si seguono a Helsinki gli ultimi sviluppi della situazione determinati dalla minaccia russa alla Svezia e alla Norvegia. I giornali pubblicano oggi ampi resoconti del dibattito avvenuto ieri nel Parlamento svedese con l'estratto dei discorsi pronunciati dal Primo Ministro Hansson e dall'ex Ministro degli Esteri Sandrler, reduce dalla capitale finlandese dove ha svolto durante gli ultimi giorni notevole attività politica. Le aspre critiche rivolte da Sandler al Governo di Svezia suscitano qui un'eco di simpatia e di favore. E' logico: alla Finlandia, vittima della più feroce e ingiustificata delle aggressioni, non può non riuscire grata l'azione energica e coraggiosa di Sandler, il quale cerca disperatamente di spingere il Paese a rinunciare a forme più o meno pavide di neutralità per partecipare in maniera diretta alla guerra contro il bolscevismo, che in definitiva è una guerra dal cui esito dipendono i destini di tutti i Paesi del Nord.

I bollettini

HELSINKI, 18

Il bollettino del Comando superiore finlandese dice:

Sull'istmo di Carelia nulla da segnalare. Alla frontiera orientale, le nostre truppe hanno respinto ieri tutti gli attacchi del nemico a nord-est del lago di Ladoga. Nei settori di Aittoyoki e di Kuhno, le nostre pattuglie hanno annientato grossi reparti di esploratori sovietici. In Lapponia le nostre truppe hanno respinto il nemico, avanzando in pochi giorni di 45 km. verso Salla. I sovietici sono stati ricacciati da Joutssaijaervi e Maerkijaervi, dove si sta accanitamente combattendo. Negli altri settori quiete relativa.

Sul mare nulla da segnalare.

Le forze aeree hanno bombardato ieri Hamgoe, Abo, Vilmanstrand, Bjoerkoe. Nella località di Vilmanstrand vi sono stti due morti e quattro feriti. Nella giornata di ieri abbiamo abbattuto undici apparecchi da bombardamento sovietici.

MOSCA, 18

Il bollettino della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Nella giornata di ieri azioni di esploratori in tutte le direzioni e in certi settori fucilate e debole fuoco di artiglieria. Le forze aeree sovietiche hanno effettuato voli di ricognizione ed hanno bombardato numerosi nodi ferroviari ed alcuni obiettivi militari. Undici velivoli nemici sono stati abbattuti durante un combattimento aereo.

Una smentita inglese
sulle dimissioni di Belisha

ROMA, 18

L'Ambasciatore di S. M. Britannica a Roma comunica:

«Il Ministero della Guerra ha pubblicato una smentita alle recenti informazioni le quali asserivano che le dimissioni del sig. Hore Belisha fossero dovute al fatto che il sig. Chamberlain durante la sua visita in Francia fosse rimasto sorpreso nel constatare la qualità scadente dei materiali di cui erano fornite le truppe britanniche, come pure la poca disciplina delle stesse truppe.

Il Ministero della Guerra ha dichiarato che tali informazioni sono del tutto dovute alla propaganda tedesca. Il Ministro ricorda il fatto che il Primo Ministro nel messaggio che egli indirizzò al capo della spedizione britannica prima del suo ritorno a Londra, espresse la profonda impressione avuta da tutto quello che egli aveva visto relativamente alle truppe e ai reparti dell'arma aerea e dichiarò di essere semplicemente stupito nel constatare i progressi già fatti. Il Primo Ministro aggiunse che tutti i francesi con i quali aveva parlato avevano tributato generosi elogi al comportamento dei camerati inglesi».

La Mostra autarchico-edile inaugurata dal Ministro Serena

Una mirabile e completa documentazione del genio inventivo dei costruttori italiani

ROMA, 18

E' stata inaugurata questa mattina, al Villaggio del Circo Massimo, con l'intervento del Ministro dei Lavori Pubblici, Adelchi Serena, la prima Mostra di materiali autarchici per l'edilizia.

Rassegna esemplare

Questa Mostra, di carattere schiettamente campionario e propagandistico che occupa un'area di 1500 metri quadrati e alla quale hanno concorso circa 100 espositori, è stata indetta dal Sindacato nazionale fascista ingegneri, col compito di effettuare un utile collegamento fra i produttori e i tecnici che ne devono applicare i prodotti.

Il Ministro Serena, accompagnato dalle autorità e gerarchie intervenute, tra cui i rappresentanti delle due Assemblee legislative e della Regia Accademia d'Italia, il Prefetto, il segretario del Sindacato nazionale fascista ingegneri e il Federale, ha compiuto una dettagliata visita della rassegna autarchica, rassegna che offre un esatto orientamento per le mète già raggiunte e per quelle che saranno quanto prima toccate fino alla completa vittoria anche in questo importantissimo settore dell'autarchia.

Svariato è, infatti, il complesso dei materiali esposti: dagli attrezzi e macchine per cantiere, ai materiali per fondazioni e fognature; dai materiali speciali per costruzioni, per solai, per tramezzi, per pavimentazioni, per coperture, ai serramenti ed infissi razionali e leggeri e a tutti gli impianti inerenti le costruzioni edili come impianti idrici, sanitari, elettrici, igienici, di riscaldamento e di sollevamento.

La "Guida,,

Importanti sono le novità presentate, tutte del massimo interesse per il tecnico cui è dato modo di poterne constatare i molteplici rendimenti attraverso le applicazioni effettuate ed i campionari posti a sua disposizione.

Oltre che al tecnico, la Mostra, che nonostante la brevità del tempo con cui è stata preparata (42 giorni) è, sotto ogni punto di vista, magnificamente riuscita, sarà accolta da tutti coloro che la visiteranno con la massima soddisfazione perchè essa documenta ampiamente la perizia e il chiaro genio inventivo dei costruttori italiani sotto il segno del Littorio.

In tale occasione è stata posta in vendita la prima edizione della «Guida autarchica del costruttore edile», che costituisce per i tecnici e per i costruttori un pratico ed indispensabile mezzo di consultazione nonchè un sicuro orientamento nel campo edile.

Al termine della visita, il Ministro Adelchi Serena ha espresso il suo compiacimento al Sindacato nazionale fascista ingegneri e agli organizzatori per la riuscita rassegna dei materiali autarchici, che dimostra ancora una volta di quali conquiste sia capace la fede dei tecnici e dei costruttori fascisti.

Un concorso bandito per "casette minime,,

ROMA, 18

E' in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *un bando di concorso emanato dal Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, per lo studio di progetti-tipo di casette minime da eseguirsi rapidamente in casi di urgenza o in circostanze speciali.*

Il concorso nazionale vuole stimolare l'iniziativa dei tecnici e delle imprese al fine di creare uno o più tipi di casette che, oltre a rispondere alle imprescindibili esigenze di abitabilità, abbiano caratteristiche completamente autarchiche e siano di minimo costo per consentire un canone di affitto adeguato alle più modeste risorse.

Il concorso è dotato di premi che saranno aggiudicati da una speciale commissione nominata dal Ministro dei LL. PP., presidente del Consorzio. Il termine del concorso scade il 19 marzo XVIII.

Un cartello di propaganda per la «Giornata della tecnica»

ROMA, 18

Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato fascista Belle Arti per un cartello di propaganda della «Giornata della tecnica» che, come è noto, sarà celebrata in tutta Italia nella ultima domenica di maggio. Il soggetto del cartello deve esaltare artisticamente l'importanza dell'attività di carattere tecnico, nei vari settori, o delle scuole che avviano all'esercizio professionale delle attività medesime. I cartelli, comprendenti la dicitura in caratteri romani «Giornata della tecnica», devono essere presentati, pronti per la riproduzione, nel formato di m. 0.70 per 1, su relativo telaio e richiedere l'impiego di non più di 6 colori.

I partecipanti al concorso devono far pervenire i loro cartelli, contrassegnati da un motto, al Ministero dell'E. N. in Roma, entro il 15 marzo p. v. Allegata al cartello deve essere una busta chiusa contenente l'indicazione del motto del cartello, del nome, dell'indirizzo e del numero della tessera sindacale dell'anno XVIII. Al cartello vincitore sarà assegnato un premio di lire 10.000. Un premio di lire 2000 e un altro di lire 1000 saranno inoltre assegnati ai due cartelli ritenuti meritevoli. Qualora la Commissione giudicatrice ritenesse che nessuno dei cartelli presentati fosse riuscito a corrispondere alle finalità del concorso, i premi non verranno aggiudicati ma agli autori dei tre cartelli ritenuti artisticamente migliori sarà corrisposta la somma di lire 500 a titolo di rimborso di spese. Gli interessati possono richiedere copia integrale del bando al Ministero dell'E. N., Direzione generale dell'Istruzione tecnica.

Importanti provvedimenti
esaminati dalla Commissione del bilancio alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 18

Si è riunita alla Camera la Commissione generale del bilancio con la presidenza del consigliere nazionale Acerbo, per esaminare le modificazioni apportate dal Senato del Regno ai disegni di legge concernenti l'istituzione di un'imposta straordinaria sul patrimonio, le illegittime richieste di contribuzioni emessa in esazione di tributi e contributi legalmente non dovuti, il riordinamento dei ruoli del personale dell'amministrazione finanziaria, l'autorizzazione all'I.N.C.I.S. a contrarre mutui per 100 milioni ed altri provvedimenti.

Dopo l'illustrazione dei relatori e le dichiarazioni del Ministro delle Finanze che è stato presente alla riunione, le modificazioni stesse sono state approvate. La Commissione ha poi approvato la conversione in legge di due provvedimenti per maggiori assegnazioni al bilancio dell'Interno (relatore Bruni) e del R. D. L. 14 dicembre 1939-XVIII n. 1915, riguardante il condono delle pene pecuniarie per alcune infrazioni alle norme in materia valutaria (relatore Armelise). Infine ha esaminato, su relazione del cons. naz. Mezzetti, e approvato per acclamazione il disegno di legge per le esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose.

Disegni di legge approvati
dalla Commissione dell'E. N.

ROMA, 18

Si è oggi riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa dell'E. N. sotto la presidenza del presidente consigliere nazionale Biagio Pace, e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'E. N. La Commissione ha approvato, dopo esauriente discussione, il disegno di legge riguardante l'istituzione di una Scuola di danza presso la R. Accademia d'arte drammatica in Roma, sul quale ha riferito il consigliere nazionale Andreoli. Ha inoltre approvato con alcuni emendamenti il disegno di legge, che approva le nuove tabelle organiche del personale insegnante dei RR. Conservatori di musica, delle RR. Accademie di Belle Arti e dei RR. Licei artistici, sul quale ha riferito il consigliere nazionale Guido Mancini.

La motonave "Neptunia,,
partita da Genova per il Sud America

GENOVA, 18

Nel pomeriggio è partita per il Sud America la motonave «Neptunia» con passeggeri, merci e posta.

Un accordo commerciale
tra la Francia e la Spagna

MADRID, 18

Il Ministro degli Esteri Beigbeder e l'Ambasciatore di Francia hanno firmato oggi un accordo commerciale destinato a facilitare l'intercambio tra i due Paesi nelle attuali circostanze. In seguito ad accurati studi sono state stabilite le liste dei prodotti spagnoli e francesi che potranno essere scambiati nel corso del 1940, contingentando i prodotti che interessano le economie di entrambi i Paesi.

Per controllare ed orientare l'intercambio è stata costituita una commissione ispano-francese che si riunirà ogni tre mesi e che assicurerà l'equilibrio delle liste dei prodotti da scambiare. L'accordo entrerà in vigore il 22 corrente e la sua durata è prevista fino al 31 dicembre del corrente anno.

Il senatore Borah
in gravissime condizioni

WASHINGTON, 18

Il senatore Borah versa in critiche condizioni di salute per emorragia cerebrale. Martedì scorso egli scivolò nella propria abitazione e i medici, prontamente chiamati, gli consigliarono alcuni giorni di riposo a letto. Un'ora dopo si manifestarono i primi sintomi di emorragia cerebrale e l'illustre parlamentare perdeva la conoscenza, riacquistandola nelle ultime otto ore per periodi sempre più brevi e meno frequenti. Da stamane egli trovasi in istato comatoso e i medici hanno comunicato alla signora Borah di aver perduto ogni speranza di salvarlo. *(United Press).*

Due violente esplosioni
in un'officina londinese
Numero imprecisato di vittime

LONDRA, 18

Due violente esplosioni, di cui si ignorano ancora le cause, si sono verificate stamane in una officina nei sobborghi settentrionali di Londra. La violenza delle esplosioni è stata tale, che tutti i vetri delle case e le mostre dei negozi sono andati in frantumi. Per vari minuti una pioggia di rottami è caduta su una larga zona. Molte case sono rimaste danneggiate. Sono accorse sul posto immediatamente autopompe ed ambulanze per collaborare allo spegnimento dell'incendio seguito alle esplosioni ed al trasporto delle vittime.

Diga olandese danneggiata
dallo scoppio di un ordigno

AMSTERDAM, 18

A Huisduinen, nei pressi di Helder nell'Olanda settentrionale, una mina ha esploso, provocando gravissimi danni. La diga è stata molto danneggiata e così anche le case vicine al luogo dell'esplosione, la quale è avvenuta nello stesso posto dove tre settimane fa, un'altra mina scoppiò, causando danni gravissimi.

Mussolini riceve il Luogotenente Jacomoni
Rapporto sulla situazione albanese

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto Jacomoni, Luogotenente generale di S. M. il Re e Imperatore in Albania, che Gli ha fatto un ampio e documentato rapporto sulla situazione politica, economica e sociale albanese.

Le udienze

Il prof. Castellino

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto oggi il prof. Nicolò Castellino che Gli ha presentato i risultati delle sue ricerche sull'autarchia della chimica industriale. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Gen. Tracchia

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il Generale Ruggero Tracchia, comandante la Divisione «Cagliari», che, dopo averGli riferito sulla situazione del suo settore, Gli ha fatto omaggio gradito del volume «Coloniali e ascari».

Il miglioramento delle communicazioni fra Roma e Tirana

ROMA, 18

Il Ministero delle Comunicazioni, interessato dal Sottosegretariato per gli Affari Albanesi, ha provveduto a migliorare le comunicazioni tra Roma e l'Albania, modificando opportunamente gli orari dei treni che collegano la Capitale a Bari. Infatti si avrà un treno in partenzada Roma alle 14.22, che giungerà a Bari alle 21.12, mentre un treno lascierà bari alle 7.50 per essere a Roma alle 15.15. Questo miglioramento del servizio gioverà a rendere più confortevole e a incrementare il già intenso movimento di passeggeri che si svolge tra la Capitale e l'Albania, da quando questo Paese ha unito i suoi destini a quelli dell'Italia imperiale.

Il Vicerè rientra ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 18

S. A. R. il Vicerè d'Etiopia è rientrato in volo ad Addis Abeba

Londra dinanzi al conflitto nordico

L'aiuto alla Finlandia prenderebbe forma concreta

Possibilità di gravi complicazioni

LONDRA, 18

La situazione in Finlandia continua a formare uno dei principali elementi dell'attenzione dell'opinione pubblica inglese e di giornali sono anche oggi pieni di corrispondenze sia dal fronte della Finlandia che dalle due capitali scandinave per cercare di trarre oroscopi su futuri eventi in quelle regioni.

Le corrispondenze mentre rilevano la violenza con la quale l'ex Ministro Sandler ha attaccato il Governo per non essersi apertamente schierato in favore della Finlandia, affermano che le dichiarazioni del Ministro vanno interpretatè nel senso che, se ufficialmente la partenza di volontari, l'esportazione di armi e l'apertura di crediti alla Finlandia non saranno incoraggiate, esse non verranno certamente ostacolate e potranno continuare come prima e più di prima.

Una nota sibillina

Tutto quindi lascia credere che anche da parte britannica questi invii importanti di cui ha parlato Chamberlain nel suo discorso alla City e in quello più recente ai Comuni, non rimarranno platoniche affermazioni, ma prenderanno forma concreta. Resta a vedersi fino a qual punto questi invii non ufficiali possano essere tollerati dalle Nazioni più direttamente interessate e resta a vedersi se così facendo l'Inghilterra non stia preparando il terreno per estendere la guerra alla Scandinavia, come viene accusata dalla Germania.

A questo proposito è sintomatica una pubblicazione in grassetto, con speciale rilievo in prima pagina del corrispondente diplomatico del **News Chronicle**, il quale afferma che non si ha alcuna informazione nei circoli ufficial iinglesi che da parte scandinava sia stata richiesta una garanzia alla Granbretagna.

«La politica del Governo inglese — continua quel corrispondente — è quella di lasciare tutte le Nazioni neutrali libere di mantenere e salvaguardare la loro neutralità a modo loro. Tuttavia non v'è dubbio che l'indipendenza della Svezia e della Norvegia costituisce, in un certo senso, materia di viva preoccupazione per la Granbretagna e perciò se le pressioni tedesche o russe su quei Paesi dovessero diventare così intense da costringerli a cercare altrove una salvaguardia, si crede che l'Inghilterra e la Francia accoglierebbero con simpatia qualsiasi proposta che l'uno o l'altro o entrambi questi Paesi volessero fare.»

Restrizioni alimentari

Che cosa nasconde il tono sibillino di questa nota? Si sta davvero preparando nei Paesi scandinavi quel nuovo fronte che invano si è cercato sulle carte topografiche d'Europa?

Intanto, rispondendo oggi a una interrogazione ai Comuni, il Ministro del Vettovagliamento ha dichiarato che il Governo sta studiando la possibilità di tesserare l'orzo allo scopo di limitare la produzione della birra e agevolare la alimentazione del bestiame, che attraversa in questo momento grandi difficoltà per l'insufficienza dei foraggi.

MARIO PETTINATI

Alla vigilia del conflitto

Una lettera a Bonnet di von Ribbentrop

BERLINO, 18

Commentando il discorso pronunciato ieri dal Ministro inglese Cross, la *D. A. Z.* scrive che la speranza di piegare il Reich con il blocco è una fallace illusione. «Le dichiarazioni del Ministro inglese — aggiunge il giornale — interessano soltanto come nuovo documento del premeditato proposito della Granbretagna di affamare il popolo tedesco. La nostra risposta sarà adeguata e l'Inghilterra se ne accorgerà a sue spese».

Si comunica intanto ufficialmente il testo di una lettera con la quale il 13 luglio 1939 per il tramite dell'Ambasciatore tedesco a Parigi il Ministro degli Esteri von Ribbentrop rispondeva ad altra lettera dell'allora Ministro degli Esteri francese Bonnet pervenutagli per lo stesso tramite.

Il signor Bonnet aveva atto presente che l'articolo tre dell'accordo franco-tedesco del 6 dicembre 1938 conteneva riserve affermanti che l'alleanza franco-polacca era sempre in vigore ed aggiungeva che la Francia era fermamente decisa a mantenere gli impegni assunti verso arsavia. Von Ribbentrop nella sua risposta oggi pubblicata chiariva che le riserve in questione si riferivano ai rapporti di amicizia della Francia con l'Inghilterra e della Germania con l'Italia e non alla Polonia.

«Nei nostri colloqui di Parigi — scriveva von Ribbentrop — questo punto è stato chiarito senza possibilità di equivoci tanto è vero che alla mia esplicita dichiarazione che l'Europa orientale costituiva una sfera d'interessi del Reich, voi avete resposto che l'atteggiamento della Francia su questo problema aveva subito, con la Conferenza di Monaco una revisione radicale».

Il Ministro degli Esteri tedesco continuava osservando che gli impegni militari assunti dalla Francia con Varsavia era in contrasto stridente con gli accordi franco-tedeschi ed aggiungeva che il dichiarato proposito della Francia di andare al soccorso della Polonia in date circostanze non poteva che rafforzare il Führer nella sua decisione di tutelare con ogni mezzo gli interessi del Reich.

«Ad ogni provocazione polacca, incompatibile con il prestigio della Germania, quest'ultima — concludeva von Ribbentrop — risponderebbe con l'immediata avanzata in Polonia e con la distruzione delle Armate polacche. Se la Francia vuole la guerra, la Germania è pronta. La responsabilità ricadrebbe in tal caso esclusivamente sulla Francia».

Il comunicato tedesco sottolinea che da questa lettera scritta fin dal 13 luglio 1939 risulta dimostrato come la Francia fosse stata avvisata in tempo delle conseguenze che avrebbe avuto la sua ingerenza nel problema polacco.

Il freddo sull'Europa

Temperature polari e copiose nevicate
Vie di comunicazioni interrotte ovunque
50 gradi sotto zero registrati in Estonia

STOCCOLMA, 18

Anche sulla Svezia si è abbattuta un'ondata di freddo. A Stoccolma, la notte scorsa, il termometro ha registrato 20 gradi sotto lo zero; nei sobborghi della città si è arrivati a 30 gradi e a Haerjedalen si sono toccati i 44 gradi.

Il freddo ha causato grandi ritardi ai treni su tutte le linee. A Bollnaes, per il congelamento di uno scambio, si è avuto un leggero scortro fra due treni con un morto e qualche ferito. La navigazione nell'Arcipelago e nei laghi interni è consentita solo alle navi costruite in modo speciale per i ghiacci e in certe rotte di Stoccolma sono già entrati in azione i rompighiaccio.

Anche nei Paesi Baltici si registrano temperature mai raggiunte. Dall'Estonia vengono segnalati persino 50 gradi sotto lo zero.

L'Olanda tramutata in un paesaggio siberiano

AMSTERDAM, 18

Una nevicata eccezionale che non si ricordava da anni ha trasformato in una sola notte l'Olanda in un paesaggio siberiano. Numerosi sono stati gli incidenti alla circolazione mentre si sono dovuti registrare enormi ritardi nel movimento ferroviario.

L'ondata glaciale sulla Svizzera

BASILEA, 18

Una nuova ondata di freddo si registra oggi in tutta la Svizzera. Salvo che a Locarno e a Lugano, dove il termometro segna quattro gradi sopra lo zero, ovunque la temperatura s'è fatta di nuovo glaciale. A Ginevra vi sono 13 gradi sotto lo zero, a Basilea 16, a Berna 17 e a Chaux de Fonds 19. Il lago di Bienne è per metà gelato come pure il Loverzersee nel Cantone di Schwyz. In quest'ultimo lo strato di ghiaccio ha lo spessore di 15 centimetri. In molti laghi le comunicazioni sono interrotte.

La bora nell'Emilia
Simultanea interruzione delle linee elettriche

BOLOGNA, 18

Bologna è stata colpita da un fenomeno senza precedenti. La bora, che aveva imperversato nella scorsa settimana con inaudita violenza su tutto l'alto Adriatico, ha lasciato uno strascico.

Tutte le zone costiere tra l'Adige e l'Emilia, sino a qualche centinaio di chilometri all'interno, sono state invase da un pulviscolo proveniente dal mare, che ha investito gli isolatori delle linee elettriche ad alta tensione, deteriorandone l'isolamento e causando così la messa fuori servizio delle condutture provenienti dalle centrali generatrici. Da trent'anni, da che le linee elettriche esistono nella nostra regione, il fenomeno non era mai avvenuto ed esso ha avuto una intensità e una ampiezza eccezionali.

A neutralizzare la conseguenza del fenomeno squadre di operai sono state concentrate e scaglionate ovunque nel Veneto e nella provincia di Bologna per il lavoro di riparazione che, sebbene ostacolato dal gelo, si è svolto con grande abnegazione. Si è operato così il lavaggio di diecine di migliaia di isolatori colpiti. Uno per uno, i pali delle linee sono stati visitati. Infine sono stati sottoposti a un primo sommario esame campioni del pulviscolo — che è caduto più copiosamente ad Anzola dell'Emilia, Granarolo, Crevalcore, Salà Bolognese, dove la neve era tinta di rosa e l'acqua dei pozzi era salata. Questo primo responso ufficioso, ma degnissimo di fede, divide il pulviscolo in un 50 per cento di sale marino e un 50 per cento di altre sostanze, tra cui il sesquiossido di alluminio, che proverrebbe o dall'Istria o dalla Croazia, dove vi sono giacimenti di bauxite.

Per dare un'idea della grandiosità del fenomeno basti dire che delle sette grandi linee ad altissima tensione che portano l'energia prodotta nelle centrali generatrici, solo una ha potuto essere mantenuta in efficienza. Una delle più sentite conseguenze dell'interruzione di energia è stata quella della mancanza di acqua in alcune zone di Bologna, essendo cessato il funzionamento delle pompe degli acquedotti che sollevano l'acqua dei pozzi. Anche il servizio tranviario ha subito qualche arresto. La Bologna-Bazzano-Vignola, che funziona elettricamente, è rimasta ferma per tutta una giornata. I treni hanno pure subito qualche ritardo per la mancanza della corrente, che di consueto alimenta i meccanismi degli scambi, dei segnali e dei circuiti di binario. Entrata subito in funzione la corrente sussidiaria a disposizione del Compartimento ferroviario in caso di guasti, il servizio è ritornato normale. Qualche treno ha subito ritardi, ma non superiori ai 25 minuti. Nessun incidente neppure minimo si è avuto a registrare.

Il fenomeno aveva raggiunto questi risultati quando stanotte è incominciata a cadere una nevicata assai copiosa. Si spera che essa, che dura tuttora, lavi l'atmosfera dall'insidioso pulviscolo. Il fenomeno si manifesta pure con imponenza anche in Romagna. Un capotecnico di Casola Valsenio, interrogato, ha precisato che se il fenomeno è senza precedenti nell'Emilia, non lo è nel Veneto, dove una decina di anni fa si formò appunto sugli isolatori una crosta dura e lucida che li neutralizzò.

"Foglio di Disposizioni,,

Nomine di Federa

Rocchi a Frosinone, Pagliani a Modena, Gazzano a Potenza e Carriero a Salerno

ROMA, 18

Il «Foglio di Disposizioni» n. 56 del Segretario del P. N. F., reca:

1) Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Frosinone, in sostituzione del fascista dott. Aurelio Vitto, il fascista dott. Arturo Rocchi proveniente dai «Guf», volontario in Africa e in Spagna, già segretario del «Guf» di Frosinone. Al camerata Aurelio Vitto il quale ha chiesto di essere esonerato per ragioni di salute ho espresso il mio vivo ringraziamento per la collaborazione data al Partito durante sei anni di appassionata e intelligente attività. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 21 corrente, alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma.

2) Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena, in sostituzione del fascista Clodo Feltri, il consigliere nazionale Franz Pagliani, squadrista, Marcia su Roma, combattente in Africa Orientale, decorato al valore militare. Il fascista Clodo Feltri conserva la carica di Segretario federalee passa a disposizione del Direttorio Nazionale del P. N. F. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 21 corrente, alle ore 11, presente il Prefetto dinanzi al Vicesegretario del P. N. F. Pascolato.

3) Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza, in sostituzione del fascista Nicolò Carriero, il fascista Luigi Italo Gazzano, Segretario federale di Salerno. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 21 corrente, alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente del Direttorio Nazionale del P. N. F. Manganiello.

4) Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Salerno, in sostituzione del fascista Luigi Italo Gazzano, il fascista Nicolò Carriero, Segretario federale di Potenza. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 22 corrente, alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente del Direttorio Nazionale del P. N. F. Manganiello.

5) Su proposta del C.O.N.I. ho nominato il colonnello Alfonso Cigala Fulgosi presidente della Federazione italiana sport equestri in sostituzione del Generale Piero Dodi.

Il Sabato teatrale
L'elenco degli spettacoli per domani

ROMA, 18

Ecco l'elenco degli spettacoli del Sabato teatrale del 20 gennaio 1940-XVIII: Roma, Teatro Eliseo, Compagnia del Teatro Eliseo «Lettere d'amore» di Gherardi; Teatro Valle, Compagnia di riviste Navarrini «Madonna poesia»; Teatro «Quattro Fontane, Compagnia Borboni-Spadaro «Mani in tasca, naso al vento» di Galdieri. Milano: Teatro Nuovo, Compagnia Govi «Quando il gatto non c'è» di Acquarone; Teatro Manzoni, Compagnia dell'Accademia, diretta da Silvio d'Amico, «Mistero della natività, passione e resurrezione di Nostro Signore»; Teatro alla Scala, «Andrea Chenièr» di Giordano. Genova: Teatro Margherita, Compagnia Gramatica, «Giramondo» di Viola. Napoli: Teatro Mercadante, Compagnia Ninchi-Lanczy, «Dentro di noi» di Angeli. Faenza: Teatro Comunale, Compagnia Gandusio, «Pescatori di balene» di Vene Busto Arsizio: Teatro Sociale, Compagnia Benassi, «Risveglio» di senti. Novara: Teatro Coccia, «Fanciulla del West» di Pu Tripoli: Teatro Miramare, Compagnia Siletti-Petri, «Il pozzo dei lioni» di Corra e Achille.

Bollettino meteorolog
18 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste..	aum.	nev., gr.	0
Roma....	var.	piovoso	+ 7
Milano.	var.	coperto	+ 4
Torino..	aum	misto	+ 2
Genova.	var.	cop., m.	+ 4
Sanremo	—	—	—
Venezia	dim.	cop., m.	0
Trento.	—	—	—
Bolzano	—	—	—
Bologna	aum.	nevoso	0
Firenze	staz.	nevoso	0
Rimini	staz.	nev., ag.	+ 3
Ancona	dim.	piov., ag.	+ 7
Napoli..	dim.	cop.; m.	+13
Foggia.	dim.	coperto	+ 8
Bari.....	staz.	cop., m.	+12
Lecce...	staz.	piovoso	+12
Taranto	aum.	cop., ag.	+12
Messina	dim.	piov., m.	+12
Palermo	dim.	piov., m.	+16
Catania,	dim.	misto, m.	+12
Cagliari	var.	nev., ag.	+15
Sassari	dim.	nevoso	+ 4
Tripoli	aum.	ser., ag.	+15
Bengasi	staz.	ser., m.	+18
Rodi.....	—	—	—

Aiutare l'Ente Comuna
di Assistenza è un dove
per tutti i cittadini

COMUNICA
PER ADEGUAR
AI TEMPI
Il proprietario del
Grande Ristora
Continental
avverte la sua spett. Cli
tela che da domani
corr. fino ai primi
prossimo febbraio, il
esercizio resterà chiuso
il rinnovamento compl
dei locali.

R. PRETURA DI LUSSIN

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE I
per grazia di Dio e per vo
della Nazione Re d'Italia e
Albania, Imperatore d'Etio

Il Pretore del Mandamento Lussino, con decreto penale d dicembre 1939-XVIII, ha conda to a lire 500 di multa (cinquec **Zuclich Maria in Sigovini** fu vanni e fu Marinzulich Nic nata il 27 settembre 1873 a sine, ivi residente, negoziant commestibili, perchè ritenuta pevole del delitto preveduto e nito dagli art. 51,58, 61 R. D. ottobre 1925 N. 2033, per aver to in vendita 50 litri di olio di comune con apposta la scritta di oliva fino». Accertato in N ne il 16 novembre 1939-XVIII.

Il Pretore: f.to GIOS
Il Cancelliere: f.to SANNA

Il decreto è divenuto irrevoc

Difficile fermar

E' difficile fermare il grat quando si è irritati da eczema, petigine, psoriasi, scabbia ecc. è proprio questo atto che spa male. L'Unguento Foster fer prurito e aiuta la pelle a ridiv ro sana. Ovunque: L. 7. Dep. C. Giongo, Milano (6/44). Fab to in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/193

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

La bora a 90 km. dopo l'abbondante nevicata

Tutte le vie lastricate di ghiaccio

Gravi difficoltà nella circolazione - Sei piroscafi ancorati nella rada in attesa di attraccare - I provvedimenti del Municipio per garantire i servizi pubblici

Dopo il preludio della serata di ieri l'altro, la giornata di ieri non poteva svolgere altro tema di quello obbligato, a base di neve, bora e ghiaccio. Il tintinnio delle catene messe alle ruote delle automobili, i miagolii delle raffiche e l'aria grigia di pulviscolo strappato alle basse nubi e ai tetti, sono stati per tutta la giornata gli elementi dominanti la vita della città. Ma i provvedimenti presi prontamente hanno fatto sì che il ritmo della vita non subisse interruzioni, esclusion fatta per qualche servizio che, per ragioni particolari, ha dovuto essere sospeso o rallentato.

15.000 ferri da ghiaccio venduti nella giornata

La bora non ha superato, anzi non ha neppur toccato i deprecati 100 chilometri, e il termometro, durante il giorno, non è disceso dai 4 gradi sotto zero. Durante le prime ore della notte, invece, quando le strade erano quasi deserte, le raffiche hanno intensificato la loro violenza e anche la colonna di mercurio s'è abbassata di altri due gradi.

L'unica grande difficoltà era costituita, per i pedoni, dal ghiaccio, che presentava una continua minaccia specie là dove più violenta soffiava la bora. Per ovviare, almeno in parte, al pericolo degli scivoloni molta gente s'è provvista di ferri da ghiaccio. Sui selciati puliti e sui pavimenti il passo delle scarpe chiodate scandiva metallico e sicuro, ma dava al pedone una andatura da ballerino esitante.

I negozianti di metalli che vendono i ferri da ghiaccio, assicurano che ieri si sono vendute oltre 15.000 paia di questi aggeggi. Numero imponente, al quale si possono aggiungere almeno altre 15.000 paia già in possesso dei cittadini.

I locali pubblici, naturalmente, sono stati poco frequentati, ma nei teatri e nei cinematografi le rappresentazioni sono avvenute regolarmente. Anche in queste giornate, come nelle precedenti, l'opera dei vigili urbani è stata ammirevole, come quello degli addetti a tutti gli altri servizi pubblici in città e in Provincia. Particolare attività ha svolto il personale delle ferrovie e delle tranvie per evitare il congelamento degli scambi.

Poche automobili in giro. Ricercatissime le auto pubbliche, che però hanno circolato quasi esclusivamente in piano. E nelle vie cittadine, quasi deserte dopo le 20, il solito spettacolo della gente — donne comprese — che, trascurando ogni eleganza, aveva adottato i costumi più inverosimili per ripararsi dall'asprezza del vento e del freddo. Molte, infine, le cadute, di cui la cronaca si occupa a parte.

Previsioni? E' azzardato farne, anche perchè il barometro è piuttosto ermetico.

Immediati provvedimenti del Comune e dell'Acegat

La ricomparsa della bora ha l'altra notte mutato, in tutta la città, il mantello di neve in un denso strato di ghiaccio. I 970.000 metri quadrati di superficie della rete stradale urbana erano ieri mattina una sola crosta gelida, che causa il vento, a tratti violento, rendeva preoccupante, per il pedone, la circolazione.

L'Amministrazione comunale, per disposizione del Podestà, si affrettò a mettere subito in movimento la organizzazione dei provvedimenti consueti. Non potendosi avviare la liberazione di tutto il manto stradale dalla crosta di ghiaccio, si provvide a liberare i passaggi obbligatori agli incroci delle vie, formando degli spazi liberi dal ghiaccio. Siccome proprietari di immobili ed esercenti provvedevano per loro conto a sgombrare i marciapiedi, non si tardò, già nella mattinata, a creare una vera rete di passaggi, che si prestò ad assicurare il traffico dei pedoni in tutta la città. L'«Acegat» da parte sua, già durante la notte scorsa (e continuò a farlo pure questa notte), provvide a tenere sgomberi i binari, a sorvegliare gli scambi e il giuoco degli automatici.

Inoltre, specialmente nelle zone battute dal vento, dove era più pericoloso il transito, l'Amministrazione provvide a formare passaggi coperti da sabbia, terriccio o polvere di carbone. Il provvedimento precauzionale risultò particolarmente efficace nella parte alta della città, dove le strade, con la loro forte pendenza, favoriscono gli scivoloni e le cadute.

Furono ieri impiegati nell'opera di difesa contro il gelo tutti gli operai della Nettezza Urbana col parco dei loro carri, tutti gli operai addetti all'Ufficio comunale dei Lavori pubblici e buon numero di avventizi. Durante la giornata, i passaggi formati furono mantenuti in efficenza con ripetuti interventi di squadre di operai, le quali presentarono una mobilità estrema, trasferendosi per compiere il loro lavoro, nei vari punti più pericolosi della città.

Anche sull'altipiano, l'Amministrazione comunale provvide, con buon numero di spalatori, allo sgombero dei punti più necessari al movimento pedoniero.

Navi che attendono di entrare in porto

Sebbene le condizioni del tempo siano andate progressivamente peggiorando, l'intensità della bora non ha raggiunto ancora tanta violenza da provocare seri incidenti in mare. Naturalmente, tutti gli ormeggi sono stati rinforzati e sono stati presi i consueti provvedimenti per far fronte ad una eventuale ulteriore recrudescenza del maltempo.

Però qualche inconveniente c'è stato. La «Saturnia» infatti, che già verso le 9 di ieri mattina stava per entrare nel nostro porto, ha dovuto fermarsi in rada per tutta la giornata, rendendosi impossibili le operazioni di ormeggio. Anche il «Burma», un piroscafo noleggiato dalla Società «Italia», e altri tre piroscafi, e precisamente il «Ramb II», l'«Assiria» e l'«Italia» hanno dovuto sostare in rada. Presumibilmente oggi, se le condizioni lo permetteranno, tanto la motonave che gli altri navigli potranno attraccare.

A quanto ci telefonano da Gibilterra, in una delle stive del piroscafo «Burma» è scoppiato, durante la traversata oceanica, per combustione spontanea della merce trasportata, un incendio che è stato domato con i mezzi di bordo. Dopo una visita eseguita a Gibilterra, la nave ha continuato il viaggio, ma un nuovo allarme, avvenuto nelle acque italiane, ha indotto il comandante della nave a combattere il fuoco con i propri mezzi. Chiusa ermeticamente la stiva, sono stati iniettati nel reparto potenti getti di vapore. Essendo l'incendio, come si è detto, di poca entità, il comando, giunto a Trieste, non ha creduto neppure di chiedere soccorsi agli organi tecnici del nostro porto.

L'interessamento del Podestà per gli assistiti dell'E.C.A.

Ieri, dato l'imperversare del cattivo tempo, per disposizione del Podestà sono stati inviati a domicilio, agli abitanti degli alloggi popolarissimi, la minestra e del latte caldo per i bambini.

I treni e le autocorriere

Il movimento ferroviario, nonostante le cattive condizioni del tempo, si è svolto ieri regolarmente. Si devono soltanto registrare lievi ritardi dei treni provenienti dall'estero i quali, ai confini, hanno dovuto rallentare la corsa causa le abbondanti nevicate.

Alla stazione di Campo Marzio sia gli arrivi che le partenze sono avvenute in perfetto orario.

Il servizio delle autocorriere ha sofferto notevolmente a causa della gelata, che particolarmente sull'altipiano rendeva quasi impossibile il transito dei veicoli. Sulla linea per Fiume le corriere non si sono spinte oltre Basovizza ed Erpelle. La linea di Postumia ha funzionato sino a Storie, non potendo proseguire sino all'Auremiano, che è intransitabile. Si sono svolti invece molto regolarmentie i servizi per Prosecco e Comeno nonchè quelli per Monfalcone e Cormons. Anche oggi le autocorriere funzioneranno compatibilmente con le condizioni delle strade.

Una pietra su un tram in via Tarobochia

Verso le 20, mentre una vettura tranviaria della linea 5 stava imboccando la via Tarabochia diretta in piazza Goldoni, una pesante pietra la colpiva sul tetto, provocando un forte tonfo e anche un po' di panico fra i passeggeri. Fortunatamente la pietra non fece alcun danno alla vettura ed è da ringraziare il Cielo che non sia andata invece a colpire qualche passante, perchè altrimenti le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

Sul Carso e a Postumia

Nel Carso, la bora, cresciuta e gran forza durante la notte, con un massimo di velocità nelle ore del mattino, parve prolungare la nevicata, sollevando la neve caduta e convogliandola in turbini incessanti che coprivano tutti gli orizzonti. Nei punti più esposti alla bora, la neve era spazzata via e restava la nuda lastra di ghiaccio; nei punti a riparo del vento, la neve si accumulava formando monticelli alti anche un paio di metri. Taluno di questi sbarrava completamente i sentieri, e doveva essere rotto a colpi di piccone. La temperatura venne progressivamente abbassandosi fino ad accostarsi a quella delle due precedenti crisi invernali: a Villa Opicina il termometro era iersera fra i 9 e i 10 centigradi sotto zero.

A Postumia da due giorni imperversa la tormenta di neve; il termometro segna 12-14 gradi sotto lo zero, la bora è estremamente forte, i servizi con le corriere sono tutti sospesi; oggi in particolare non hanno funzionato i servizi delle corriere perchè le strade sono in parecchi punti chiuse dalla neve, che raggiunge in certi posti 1 metro e anche più di altezza. E' doveroso mettere in rilievo l'attività encomiabile dei cantonieri dell'Azienda della Strada, che lavorano giorno e notte per lo sgombero delle strade. I treni hanno notevoli ritardi talvolta di 1 o di 2 ore; quasi tutta la zona è senza acqua per il forte gelo.

Una serie d'incidenti

Durante il corso del pomeriggio e della serata numerose persone hanno dovuto ricorrere alle istituzioni di pronto soccorso per cadute e scivoloni fatti causa la bora e il ghiaccio che, in certi punti rendeva quanto mai pericolose le strade. Giova però rilevare che la cronaca della giornata non registra alcuna disgrazia grave. Anche il numero degli infortunati non è grande, e ciò è dovuto, oltrechè alla previdenza dei pedoni di munirsi di ferri da ghiaccio ed altri mezzi atti ad affrontare il gelo, anche alla disciplina dei proprietari di fabbricati e di negozi i quali, con lodevole sollecitudine, hanno reso transitabili i marciapiedi.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. comunica in data 18 gennaio le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 14 della Venezia Giulia, tratto Trieste-Fiume, neve, transito con catene, durata incerta; S. S. n. 56 di Aidussina, tratto Zolla-confine jugoslavo, neve, transito interrotto, durata incerta; S. S. n. 57 del Vipacco o dell'Idria, passo Zolla, neve, transito interrotto, durata incerta.

Tre mesi di cammino per adempiere un voto

Avventuroso viaggio di una vecchia di 75 anni che percorre a piedi 600 chilometri da Sondrio a Trieste

Da più di 24 ore una vecchierella era rimasta seduta nella sala d'aspetto della Stazione di Campo Marzio, immobile e taciturna. Dopo tanta attesa, incuriosito, un carabiniere si è deciso ad avvicinarla e, saputo che non attendeva nessun treno nè tanto meno alcun parente in arrivo, ha provveduto ad accompagnarla in Questura per i chiarimenti del caso. E' stato appunto nell'ufficio mendicità che abbiamo potuto conoscere le vicende della vegliarda.

Dalla metà di ottobre

Si chiama Marianna Canobio fu Pietro, di 75 anni, nata a Villa di Tirano, piccola borgata nei pressi di Sondrio, dove ora abita. Dagli occhietti ancora vispi, con una parlata prettamente lombarda, la vegliarda ci ha raccontato di essere partita dalla propria abitazione (abita presso una sorella, non essendosi mai sposata) nei primi giorni del mese di ottobre dello scorso anno. Senza avvertire nessuno, la donna ha preso qualche indumento personale e quindi, di buona lena, con tanta volontà, a piccoli passi, si è diretta verso Trento.

In più di tre mesi la donna ha percorso qualcosa come 600 chilometri. Vita dura — ci ha detto — ma ho trovato tanti buoni contadini che mi hanno ospitato la notte nei fienili e che mi hanno rifocillato con calde tazze di latte. E finalmente mercoledì mattina è giunta nella nostra città, stanca ed esausta di forze, ma con una decisione inflessibile d'arrivare alla meta: Capodistria. L'inclemenza del tempo, la neve e la bora l'hanno investita mentre era giunta nei pressi della Stazione di Campo Marzio, per proseguire verso Ilvania, S. Sabba, Muggia e finalmente Capodistria. Alla bora non ha potuto resistere. Si è rifugiata nell'interno della stazione, dove è stata trovata, ieri sera, dopo 24 ore di sosta, da un carabiniere.

Il movente del voto?

Naturalmente abbiamo voluto sapere il perchè di tanto cammino. Ed eccone la ragione: la vecchierella ha fatto un voto alla Madonna di Capodistria e deve adempierlo. Vuole assolutamente congiungere le mani in atto di preghiera davanti all'altare del Duomo di Capodistria. Il perchè non ha voluto svelare.

Dodici anni or sono la Canobio aveva già tentato l'ardua impresa; ebbe, però, sfortuna. Dopo tre mesi di lungo camminare, fu arrestata dai carabinieri alle porte di Capodistria e, col treno, rispedita a Sondrio. Nell'animo della vegliarda, però, la promessa fatta alla Madonna di Capodistria non è stata dimenticata. Eccola nuovamente a Trieste dopo tre mesi di peregrinazioni. Ieri sera in Questura ha pregato di essere ricoverata in qualche ospedale per una quindicina di giorni, decisa poi di attuare il suo grande desiderio.

La bora, che non conosceva, ha fatto vacillare la sua ammirabile tempra, ma ora spera di continuare il viaggio appena il tempo si sarà rimesso al bello. Perchè la sua ferrea volontà non ha da essere esaudita?

Il lavoro dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco sono usciti ieri per tre chiamate. Verso le 9.30 per recarsi in via F. Venezian n. 1, ove, causa l'intenso calore prodotto da una stufa a coke, si era incendiato il pavimento di una stanza in un'abitazione privata sita al terzo piano del fabbricato. L'opera d'estinzione è stata effettuata in circa due ore. Il danno è limitato alla distruzione di un tratto del pavimento e ad alcuni mobili. Altri danni sono stati provocati dall'acqua nell'abitazione sottostante.

Verso le 15.10 per recarsi in piazza Carlo Alberto n. 1, ove, causa il cattivo funzionamento dell'impianto dei caloriferi, si è verificato un fuoco di fuliggine che ha anche intaccato la testata di una trave. L'opera d'estinzione è durata più di due ore.

Infine, verso le 18.55, per recarsi in via Cecilia de Rittmeyer n. 4, per... rassicurare gli inquilini dello stabile, che avevano visto invadere le loro abitazioni dal fumo di una sottostante officina, il cui camino era ostruito dalla fuliggine.

Un'ultima uscita è stata registrata dai vigili del fuoco verso le 24.30 per un piccolo incendio scoppiato nella falegnameria Calligaris, in via della Ferriera n. 5 Sono stati inviati sul posto due carri di città agli ordini dell'ufficiale di ispezione ing. Costanza, il quale ha constatato che ardevano un banco da falegname ed alcun arnesi da lavoro. L'incendio è stato prontamente domato, tanto che al tocco i vigili erano già rientrati in caserma.

Per la delizia dei bimbi

La bora soffia, il termometro è basso, fa freddo, il transito è difficile causa le croste di ghiaccio, ma non tutti sentono il freddo, non tutti han paura di cadere: i fanciulli, chi può trattenerli in casa? La neve, il ghiaccio: sono la loro delizia, nel centro della città non se ne vedono, ma basta recarsi nei dintorni, per trovarne a gruppi che sciano. Scivolano o fanno alle ballottate, accesi in viso, noncuranti dell'intirizzirsi delle mani, contenti e felici di vedere il cielo minaccioso di nuova neve, spauracchio dei vecchi, gioia degli adolescenti.

L'inizio dei corsi di scherma al Dopolavoro Ferroviario. Si sono iniziati ieri gli annunciati corsi di scherma per i soci e i dopolavoristi del Ferroviario. La sala d'armi ha ospitato numerosi allievi, i quali, diretti dal maestro Nadale, hanno iniziato il corso di scherma. Le lezioni si terranno giovedì e sabato per soci e allievi. Ulteriori iscrizioni si ricevono in segreteria.

Raffiche, nevischio, strade deserte

Non solo la via Donato Bramante, che si vede nella fotografia, ma anche le altre vie della città, specie quelle eccentriche, presentavano ieri questo aspetto

Un grande amico dei bimbi e delle piante

Dopo aver dedicato per 58 lunghi anni le sue cure alle piante di tutti, alle piante degli orti e giardini pubblici cittadini, Giuseppe Sisti si ritira a coltivare e a sorvegliare le proprie, che cresceranno nel giardino della casetta acquistata a Barcola. Giuseppe Sisti era il guardiano del Giardino Pubblico; ma che guardiano! Ancora oggi molti cittadini, ricordando il suo fiero pizzo e maggiormente il bastoncello di canna flessibile ch'egli teneva sempre minacciosamente in mano, si sentiranno cogliere dal sacro timore reverenziale ch'egli incuteva loro quando, ragazzi un po' tutti monelli, avevano eletto il Giardino Pubblico a teatro di giuochi non sempre innocenti. Passava per i viali impettito nella divisa di foggia militare, con le mostrine e le cuciture incordellate di verde, il berretto a visiera con i gradi municipali, pantaloni da cavallerizzo e gambali di cuoio. Quei gambali lucidi imponevano, anche perchè contro di essi il proprietario usava, passeggiando, sperimentare... il grado di flessibilità e la resistenza del bastoncino. Aveva il dono dell'ubiquità. Lo sapevano i ragazzi che se lo vedevano comparire dinanzi nello stesso momento al laghetto dei cigni, presso l'uccelliera e presso una qualunque delle aiuole del giardino. Era veramente il nume tutelare del Giardino Pubblico e una delle più popolari e simpatiche figure della nostra città.

Questo bravo funzionario era uno dei più fedeli del Comune, ch'egli ha servito quasi per 58 anni, esattamente dal 1.o aprile del 1882 al 15 gennaio del 1940. Giuseppe Sisti è oggi un bel vecchio vegeto e diritto e ancor sempre fiero del suo pizzo bianco. Ora non è troppo vecchio; ha 72 anni, essendo nato nel 1868. Ma ha iniziato la sua attività quale apprendista alle pubbliche piantagioni comunali molto presto, a soli 14 anni, e siccome era appassionato del suo lavoro cui accudiva con esemplare assiduità, fece una vasta competenza e fu promosso. Nel 1886 era nominato giardiniere-guardiano del giardinetto di piazza Attilio Hortis. In seguito era nominato guardiano capo ed entrava nella famosa «casetta del custode» al Giardino Pubblico, la quale esercita una suggestione tanto fantastica su tutti i piccoli frequentatori del fiorito recinto. Da 38 anni Giuseppe Sisti, bonario e all'occorrenza accigliato esecutore del dovere, temuto e amato da tutto un popolo di bimbi, esercitava esemplarmente le sue funzioni di moderatore delle esuberanze infantili, di spauracchio dei malintenzionati e... di guastafeste delle coppie innamorate.

Funzionario pieno di zelo, galantuomo, dritto nella figura come nel carattere, Giuseppe Sisti è stato in gioventù e nella maturità un deciso assertore dei veri sentimenti patriottici di Trieste; i capi del Partito Nazionale di molti, molti anni fa, lo videro giovanotto fra i più arditi durante le lotte elettorali. A una salda fede patriottica egli ha allevato i suoi figli, Giuseppe, ch'è sacerdote e cappellano militare della Milizia, Ferruccio, che ha combattuto volontario nella campagna imperiale e che ora è vigile urbano, e Aurelio, che per vari anni è stato a sua volta giardiniere comunale.

Da pochi giorni Giuseppe Sisti si è ritirato nella casetta di Barcola. I camerati di lavoro gli hanno fatto molte feste ed ha avuto tante attestazioni di stima e d'affetto dai funzionari del Comune. Anche noi vogliamo fargliene a nome pure di tante generazioni di ragazzi che... purtroppo non lo sono più.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domenica 21 gennaio avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 1.a, 2.a e 3.a al molo V dalle 9 alle 12: 9.a, 10.a, 11.a, 15.a e 16.a a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti mitraglieri: 1.o 2.o, 3.o e 4.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti di avvistamento: Centro raccolta notizie di Trieste, 31.a e 32.a centuria avvistamento vicino presso il Comando di Legione dalle 9 alle 12.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Domani, alle 18.30, in sala del Littorio, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle sue dirette collaboratrici, alle ispettrici di zona di città e provincia, alle segretarie dei Gruppi rionali, alle collaboratrici delle segretarie di Gruppo rionale e alle visitatrici di settore. La fiduciaria provinciale leggerà e commenterà il nuovo regolamento dei Fasci Femminili.

G. I. L. Gita sciatoria a Tarvisio. Domenica si effettuerà una gita sciatoria della G. I. L. per Balilla Moschettieri e Avanguardisti alla volta di Tarvisio con il Treno bianco. Le iscrizioni e la tassa di viaggio di lire 20 si ricevono fino a questa sera alle 19 all'ufficio sportivo federale della G. I. L.

O. N. D. Convocazione. Tutti i direttori tecnici provinciali sono convocati presso il Dopolavoro provinciale domani sera alle 19.

Provvedimenti contro esercenti

Sono stati presi provvedimenti a carico dei seguenti esercenti: Antonio Collini di Giuseppe, con negozio di commestibili in via S. Teresa 1 e Michele Liuzzi, con rivendita di frutta e verdura in via Orlandini 6, contravvenzione per mancanza dei prescritti cartellini indicanti i prezzi dei generi esposti.

Il panettiere Vittorio Bunzi, con negozio in via SS. Martiri 6 e la commestibilista Ida Birsa, con rivendita in via S. Giacomo in Monte 7, sono stati denunciati al locale Pretore per eccessiva maggiorazione dei prezzi.

"La musica di Mussorgsky,, al Dopolavoro R.A.S.

Questa sera alle 21.15, il dott. Ettore Pizzagalli terrà, al Dopolavoro della R. A. S. (via S. Francesco 4) l'annunciata conversazione su «La musica di Mussorgsky». Collaborerà alla serata il soprano Anita Montagna, che canterà varie liriche tratte dalle «Infantili» e dai «Canti senza sole». Alla manifestazione possono intervenire tutti i dopolavoristi.

DATTILOGRAFE... VOLANTI

Il Federale e il Segretario del «Guf» assistono allo svolgimento della gara per dattilografe, valevole per la classifica dei Prelittoriali femminili del lavoro

I Prelittoriali femminili del lavoro

Il Federale assiste alle ultime gare artigiane

Ieri nel pomeriggio, il Segretario federale ha assistito alla conclusione di un importante gruppo di gare dei Prelittoriali femminili, visitando le concorrenti alla sede dell'Artigianato, alla scuola «Guido Corsi» e nella sartoria Beltrame in Corso Vittorio Emanuele III.

Alle 16 il Federale, che era accompagnato dal segretario del «Guf» e da un gruppo di universitari addetti ai Prelittoriali, si è recato nella sede del Dopolavoro dell'Artigianato, dove erano intente alla conclusione dei temi loro assegnati e cioè all'esecuzione dei ricami in oro, dei merletti e delle camicie.

Il Federale è stato ricevuto dall'Ispettore interprovinciale dell'Artigianato ed è stato accolto dalle concorrenti e dai membri delle Commissioni con ovazioni al Duce e tra il vivo entusiasmo generale. Egli si è minutamente informato della specie di lavorazione che eseguivano le Giovani Fasciste e ha chiesto ad ogni concorrente informazioni sulla sua attività lavorativa.

Il Federale ha rivolto alla concorrenti, alla Commissione, al camerata Germozzi e ai suoi collaboratori, un caldo elogio per il lavoro compiuto ed ha espresso il suo plauso alle giovani che tanto volonterosamente e valorosamente hanno partecipato alle gare. Ha rivolto particolari parole di compiacimento a un gruppo di ricamatrici cieche dell'Asilo Rittmeyer che pure hanno partecipato brillantemente alle gare.

Il Federale si è recato quindi alla scuola «Guido Corsi», dove si svolgevano le gare di dattilografia e dove a ricevere il gerarca era il preside prof. Palin. Dopo aver presenziato l'inizio delle gare alle quali partecipano in maggioranza giovani della provincia, il Segretario federale ha rivolto alle concorrenti il suo saluto e il suo augurio per i risultati delle gare. Prima di lasciare l'istituto, il Federale ha reso omaggio alla memoria di Guido Corsi e si è recato quindi nella presidenza. Alle 18 poi, il Segretario federale ha presenziato nella sede di prova della ditta Beltrame, la classifica finale della gara delle sarte. Questa gara che è una delle principali dei Prelittoriali femminili, ha messo in luce la seria preparazione professionale di un gruppo di giovanette che, pur nel breve tempo concesso loro dal regolamento, hanno saputo presentarsi alla prova finale in modo veramente lusinghiero. Le quattordici concorrenti, ognuna delle quali indossava l'abito tagliato e cucito in sedici ore, sono prima sfilate davanti al Federale, al cons. naz. Fausto Riccardi, al segretario del «Guf» e ai componenti della giuria che è presieduta dal cav. Beltrame, per raccogliersi poi in grazioso gruppo, pieno di colore e di vivacità. Alle giovani sarte, il Federale ha rivolto il suo vivo elogio per lo slancio messo nelle gare e per gli ottimi risultati conseguiti. Egli ha ringraziato quindi i titolari della ditta Beltrame per l'appoggio dato e quanti hanno validamente dato la loro opera per i buoni risultati della gara. Il Federale ha quindi ordinato il saluto al Duce.

Ieri sera si sono riunite le Commissioni giudicatrici. I risultati saranno comunicati ufficialmente domani.

La conferenza Garulli rimandata

La conferenza Garulli su la «Fiera di Sorocinzi», che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata causa il maltempo.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, si terrà la quarta riunione scientifica col seguente programma: 1) prof. M. Massazza: Endometriosi interna emorragica dopo taglio cesareo ripetuto; 2) dott. A. Duca: Corioepitelioma ectopico; 3) dott. G. Osvaldella: Intossicazione mortale da tetracloruro di carbonio; 4) dott. M. Tamaro: Su un caso di ischialgia destra sintomatica; 5) dott. G. Mastrangelo: Morbo di Basedow con oftalmoplegia di origine miastenica; prof. Tagliaferro: Contributo casistico sui tumori dell'intestino tenue.

Tè benefico della C.R.I. all'«Albergo della Città»

Largo interesse ha suscitato negli ambienti cittadini l'annuncio del tè danzante che la C. R. I. organizza domenica prossima 21 corrente, all'«Albergo della Città» a beneficio di tutti i settori rionali. Il convegno, che avrà un programma attraentissimo, si svolgerà dalle 17 in poi e permetterà a tutti gli intervenuti di trascorrere alcune ore di autentica gaiezza in un ambiente squisitamente signorile. Non sono stati estesi particolari inviti, in quanto tutti potranno presenziare al tè danzante per contribuire con la tenue tassa d'ingresso ad un'opera altamente benefica.

Un ballo di beneficenza pro Fascio Femminile

Il Fascio Femminile organizza per il 1.o febbraio, un grande ballo il cui ricavato sarà devoluto a favore delle opere assistenziali del Fascio stesso. Il trattenimento, che riuscirà molto signorile, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta.

L'apertura della Mostra di Piero Lucano, che doveva effettuarsi ieri alla Galleria Michelazzi, è stata rimandata a domani, sabato, alle ore 18.

Trattenimenti danzanti al D.I.C. Domani, dalle 20 e domenica dalle 19, in sede sociale di via Conti 11, i soliti trattenimenti di danza. Sono invitati tutti i soci con i loro familiari ed i dopolavoristi simpatizzanti, in possesso della tessera O.N.D. Il familiare ambiente sarà rallegrato dall'ottima orchestrina diretta dal m.o Ciocchetti, che suonerà i più recenti ballabili. In programma per sabato 27, la grande veglia dei filodrammatici.

La distribuzione del caffè agli alimentaristi

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica per norma di tutte le ditte dettaglianti di prodotti alimentari, che le riunioni fissate per illustrare il sistema che verrà seguito per la distribuzione del caffè, sono state sospese a causa dell'inclemenza del tempo e rimandate a domenica 21 corr.

Tutti gli alimentaristi che hanno ricevuto l'invito a partecipare alla riunione odierna presso l'Unione dei commercianti, riceveranno disposizioni con apposita circolare per partecipare alla riunione di domenica.

Il ballo dei «sappadini». Domani, dalle ore 22 in poi, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro aziendale «Acegat», l'annuale ballo dei «sappadini», al quale parteciperanno tutti i villeggianti del campeggio estivo di Sappada ed i molti loro simpatizzanti. La festa avrà tutte le caratteristiche valligiane e i dopolavoristi e le dopolavoriste sono pregati, se possibile, di intervenire indossando un costume valligiano. Le iscrizioni e gli inviti si ricevono presso la sede di via Battisti n. 10, durante le ore serali.

Il ballo dei filodrammatici al Ferroviario. Si è riunito ieri sera, nella sede del Ferroviario, il comitato per il tradizionale ballo dei filodrammatici, che anche questo anno si svolgerà in un ambiente squisitamente signorile, dove non mancheranno gaiezza e divertimenti. Il comitato ha concretato un brillante programma di sorprese e attrazioni. La sala maggiore del Ferroviario subirà per l'occasione una completa trasformazione, dovuta all'abile regista Ronchi della Filodrammatica della V Zona.

OSRAM D

Le lampade OSRAM D hanno fama mondiale

Richiedete perciò sempre le lampade OSRAM D a *doppia spirale*, marcate in Decalumen (potenza luminosa) e con le indicazioni di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica (Watt).

OSRAM D

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.50

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

TEATRI E CONCERTI

"La fiera di Sorocinzi,, al Verdi

Fervida preparazione scenica e orchestrale

Per domani alle 20.45 è annunziata la prima esecuzione in Italia dell'opera comica «La fiera di Sorocinzi» in tre atti di Modesto Mussorgsky, l'autore di Boris Godounoff». L'avvenimento musicale, atteso con vivissimo interesse dal pubblico, è di eccezionale attrazione, sia per la grande figura di Modesto Mussorgsky, di cui si conoscerà i tratti comici e umoristici e la caustica caratterizzazione dell'ambiente e dei tipi ucraini, sia per lo spiccato temperamento musicale del maestro Fernando Previtali che è stato chiamato alla direzione dello spettacolo e che fu il primo e unico direttore di questa opera eseguita per la radio con gli stessi artisti che domani sera ne saranno interpreti.

La vicenda della «Fiera di Sorocinzi» è stata ricavata da una novella di Gogol e lo spartito rimasto incompiuto alla morte di Mussorgsky, fu terminato e strumentato da Cerepnine. Inoltre, all'inizio del terzo atto è stato inserito un brano sinfonico danzante «Una notte sul monte Calvo» opera postuma di Mussorgsky, strumentata da Rimsky-Korsakov. Il coro è stato preparato dal maestro Vertova, il movimento di scena dal Messina, la composizione coreografica dalla signora Bronzi.

Alla Biglietteria del Teatro procede la vendita di posti per questa prima esecuzione italiana de «La fiera di Sorocinzi».

L'ultima delle "Nozze di Figaro,, domenica al Verdi

Domenica, alle 15.30, si avrà l'ultima rappresentazione dell'opera di W. A. Mozart «Le nozze di Figaro» con la direzione di Vittorio Gui e la partecipazione di tutti gli altri interpreti di questo elegantissimo spettacolo. Con domenica Vittorio Gui, e gli altri artisti, prenderanno congedo dal pubblico avendo da assolvere impegni altrove.

Alla Biglietteria del Teatro s'inizia stamane la vendita dei biglietti per questa rappresentazione.

Iersera il pubblico ha sfidato il maltempo, l'incomodità del tragitto e la possibilità di qualche sdrucciolone per assistere alla seconda esecuzione de «Le nozze di Figaro» e fu pubblico fervidissimo e numeroso in loggione e nelle gallerie. L'opera si è svolta sciolta, sicura ed elegante sotto la direzione di Vittorio Gui, ed ha rimesso in luce l'eccellenza di tutti gli esecutori con Mariano Stabile alla testa. Il basso Tomei nella parte del Conte d'Almaviva è stato apprezzato per le buone prestazioni, e con lui la Giri, la Scuderi, la Simionato, la Sani e gli altri. Molti applausi durante e alla fine degli atti.

"Dolliveriana,, al Rossetti

Il nuovo programma presentato ieri al Rossetti dalla «Dolliveriana» ha riscosso unanimi applausi per merito della squisita gentile Luciana Dolliver, dei fantasisti americani Carroll and Lee, di una minuscola ballerina acrobatica, dei parodisti comici Duo Salvadori e dell'Orchestra Dolliver col virtuoso musicale Staliso.

La varietà al Filodrammatico

In questi giorni raccolgono vivo successo al Filodrammatico la diva triestina della radio Maria Fulvio, il delicato e bravo cantante Rinaldo Rinaldi, nonchè tutti gli elementi della Compagnia fantasista di Alba Soave col comico Maurel, il simpatico imitatore Gagliardo e il Balletto Soave.

"Il reuccio e il suo cruccio,, al Politeama Rossetti

Grande attesa vi è per la mattinata organizzata dalla Casa rionale G.I.L. «A. Olivares», per domenica alle 10.

La graziosa operina di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri, «Il reuccio e il suo cruccio», viene ripresa dalla sezione filodrammatica della stessa Casa rionale, con un complesso veramente lodevole. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale.

Serata lirica al Ferroviario. Per sabato viene annunciata un'originale serata canora alla quale potranno intervenire gratuitamente soci, familiari e dopolavoristi. Il programma comprende un'audizione di dischi delle celebrità liriche italiane. La serata avrà inizio alle 20.45.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 17: «Capitano Mollenard», Harry Baur. Varietà nuovo progr.
NAZIONALE. 16.30: «Casa lontana», con Beniamino Gigli e K. Heiberg.
EXCELSIOR. 16.30: «La vita è un'altra cosa», con R. Lynen, J. Darcy.
PRINCIPE. 16: «Delitto sull'autostrada», giallo poliziesco, emozionante. Il film del brivido.
FENICE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer». E' un film in tecnicolor.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Una donna in gabbia», brillante commedia musicale con L. Pons, J. Oakie. Varietà Comp. Maurel-Soave.
ITALIA. 16: «La vergine folle», di Henry Bataille, con Victor Francen e Annie Ducaux.
REGINA. 16: «L'amaro tè del Generale Yen», superfilm, con Barbara Stanwyck, Nils Asther. L. 1.
IMPERO. 16: «L'inesorabile», il film della passione, con Warner William e Gail Patrick.
REALE. 16: «Il principe di Kainor», con Robert Lynen. Grandioso.
GARIBALDI. 16: «Alba tragica», con Jean Gabin. Emozionante. L. 1.
MASSIMO. 16: «Lotte nell'ombra» sensazionale, con Antonio Centa, Paola Barbara. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Ultimo: «Legione bianca». Domani: «Pattuglia eroica».
MODERNO. 16: «Allarme a Gibilterra», Stroheim e «Fantino Luisana».
ODEON. 15.30: «Prigione senza sbarre» col prodigio Corinna Luchaire.
SAVOIA. 15.30: «Terra di fuoco», Tito Schipa e Mireille Balin.
ARMONIA. 15.30: «Giuseppe Verdi», con Giachetti. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «L'ha fatto una signora», M. Abbruzzo, A. Valli.
POPOLO. 15.30: «Sangue d'artista», M. Eggerth. Un'appassionante trama d'amore musicata con grazia.
VITTORIA. 16: «La grande Imperatrice», Anna Neagle e A. Walbrook.
RADIO. 16: «La danza degli elefanti», Sabù, e Ridolini e Stan Laurel.
CENTRALE. 15.30: «I cavalieri della morte», con Harry Baur. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «La grande colpa». Segue «Amiamoci», con Edmund Lowe.
VENEZIA. 15: «La galleria della morte» e «Un'ombra nella nebbia».
BELVEDERE. 15.30: «Primo amore», K. Hepburn, F. Mac Murray. Tone.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Lo scambio delle consegne nella Federazione Pugilistica Italiana

Mazzia sostituito da de Gennaro

ROMA, 18

Alla presenza del presidente del «Coni» è avvenuto stamane lo scambio delle consegne fra il Ministro Riccardi e il comandante Bruno Mussolini, nuovo presidente della Federazione pugilistica italiana. Il presidente del «Coni» ha espresso al Ministro Riccardi, che dopo dieci anni lascia la sua carica per ragioni inerenti al suo alto posto al Governo, il più vivo ringraziamento per l'efficace opera da lui svolta a favore del pugilato italiano.

Contemporaneamente il «Coni» ha ratificato la nomina del fascista tenente Mimmo Musti de Gennaro a segretario della Federazione pugilistica italiana, in sostituzione del fascista Edoardo Mazzia.

Romanoni e Cucelli premiati dalla F. I. T.

ROMA, 18

Il presidente della F. I. T. ha assegnato una medaglia d'oro ai tennisti Francesco Romanoni, del Tennis Milano, e Gianni Cucelli della S. S. Parioli, per il loro costante, disciplinato ed efficace rendimento negli incontri internazionali dell'anno XVII e in quelli disputati fino ad ora nell'anno XVIII.

Le gare del G. S. Monte Tricorno rimandate

Causa la concomitanza dei campionati della 5.a zona, le due gare di fondo e di discesa indette da questa società, riservate a sciatori e sciatrici mai federati, sono rimandate a domenica 4 febbraio. Località Camporosso. Le iscrizioni si accettano sin d'ora.

Trentacinque cavalieri alla gara odierna del C.I.T.

Ben trentacinque iscritti figurano alla gara di salto, che si svolgerà stasera, alle 20, al maneggio di via Rossetti. Muri, siepi, cancelli, barriere e numerosi altri ostacoli saranno disposti nei vari percorsi delle gare di precisione e dei salti a tre, e forniranno delle belle e ardite prove, nelle quali si cimenteranno le amazzoni e i cavalieri del Circolo Ippico Triestino. Alla manifestazione sono invitati i soci del C. I. T. e gli appassionati dell'equitazione.

Domani Ginnastica - Borletti per il campionato di pallacanestro

Domani sera i campioni d'Italia del Borletti, che da tre anni detengono il massimo titolo della pallacanestro, saranno in palestra di fronte alla Ginnastica, loro irriducibile rivale. Per accordi intervenuti fra le due società, la partita s'inizierà alle 22 e sarà preceduta, alle 21, da un incontro maschile fra le compagini del «Guf» Trieste, partecipante ai prossimi Littoriali dello sport e del Dopolavoro «Ilva».

Campionato riserve

Domenica Triestina - Bologna

Domenica prossima 21 corr. si svolgerà allo Stadio del Littorio un importante incontro per il campionato riserve tra le squadre cadetti della Triestina e dei campioni bolognesi.

Il Concorso pronostici

Pino Valenti vincitore della cassetta liquori Stock

Iersera si è proceduto al sorteggio per il premio della quindicesima giornata del Concorso pronostici. Sono stati estratti i seguenti numeri, segnati a fianco di ciascun concorrente: Bacchelli Silvio n. 36, Cozzi Irma n. 86, Crescini Mario n. 41, Curallich Giovanni n. 81, Feroto Giuseppe n. 42, Gandrus Rodolfo n. 79, Leoni Adriano n. 33, Marson Egidio n. 75, Paliaga Lisetta n. 77, Valenti Pino n. 89. Il concorrente Valenti Pino è stato dichiarato vincitore della cassetta liquori Stock.

Bollettino della neve

ROMA, 18

Bollettino della neve, dati del giorno 18: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 45 fresca, cielo nevoso; Asiago (1101), cm. 40 fresca, coperto; Boscochiesanuova (1104), cm. 60 farinosa, coperto; Cavalese (1000), cm. 30 farinosa; coperto; Colle Isarco (1100), cm. 20 farinosa, nevoso; Cortina Ampezzo (1226), cm. 40 sciabile, coperto; Dobbiaco (1258), cm. 35 fresca, nevoso; Falzarego (2117), cm. 100 farinosa, coperto; Folgaria (1168), cm. 30 farinosa, coperto; Madonna di Campiglio (1522), cm. 50 farinosa, nevoso; Merano Avelengo (1298), cm. 25 farinosa, coperto; Misurina (1756), cm. 60 fresca, coperto; Moena (1200), cm. 30 farinosa, coperto; Ortisei (1236) cm. 25 fresca, nevoso; Pieve di Cadore (1840), cm. 45 farinosa, coperto; Pocol Cortina (1540), cm. 50 farinosa, coperto; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 65 fresca, cielo nevoso; Sappada (1260), cm. 70 farinosa, coperto; S. Martino Castrozza (1467), cm. 40 fresca, coperto; Tarvisio (751), cm. 50 farinosa, nevoso.

Cronaca giudiziaria

L'ergastolo chiesto dal P. M. per due donne e un uomo accusati di omicidio

(Corte d'Assise) Ieri mattina è stata posta in discussione un'interessante causa a carico di Teresa Pezzetta di Umberto, di 24 anni, Eugenia Pittini di Giovanni, di 21 anni e Antonio Solida, di 24 anni, le prime nate e dimoranti a Osoppo, il terzo a Tuglie (Lecce). Costoro devono rispondere di correità in omicidio doppiamente agravato per avere cagionato la morte di Santa Baracchini; nonchè in correità in rapina aggravata, per avere depredato il cadavere della Baracchini dei gioielli e dei denari, nonchè di avere commesso un furto nell'abitazione della vittima.

I tre imputati il 13 giugno 1938, erano comparsi davanti la Corte d'Assise di Udine la quale, in seguito alle risultanze di causa, gli aveva ritenuti colpevoli di omicidio aggravato premeditato e di furto aggravato e pertanto gli aveva condannati alla pena dell'ergastolo. Contro la sentenza era ricorso il difensore per l'inesistenza dell'agravante della premeditazione e per avere gli assessori esclusa l'attenuante della provocazione. In seguito la Corte d Cassazione, accolti i motivi del ricorso, annullata la sentenza di Udine, rimetteva gli atti alla nostra Corte d'Assise, per la rinnovazione del processo.

Quantunque la mattina sia gelida gran folla ha voluto intervenire all'udienza. Il Solida che veste la divisa dell'ergastolano, siede nella gabbia, su una panca, poco discosto dalle due donne le quali, vestite di nero guardano, tranquille e quasi serene ogni movimento che avviene nell'aula. Una delle due disgraziate, la Pezzetta, getta, tratto tratto qualche occhiata al Solida col quale, in carcere, s'è unita in matrimonio. Triste nozze celebrate in un ambiente di dolore, prive di quella gioiosa speranza che solitamente illumina la consacrazione di un evento fondamentale nella vita di due esseri che, col fatidico «sì», s'apprestano ad iniziare in comunione di cuori e di pensieri, una nuova vita. Nozze penose, rese più rattristanti dalla morte, avvenuta in carcere, di un bimbo, frutto del loro amore...

A domanda del Presidente tanto le due donne quanto il Solida dichiarano che il delitto non era stato premeditato.

Indi sono stati interrogati cinque testimoni ed il marito della vittima: gli uni e gli altri riferiscono cose di poco conto.

Indi, chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. cav. uff. Colonna, pronuncia una serena requisitoria per dimostrare la premeditazione del delitto e per concludere quindi col chiedere la pena dell'ergastolo per le donne e l'uomo.

Poscia parla l'avv. Centazzo di Udine in difesa della Pittini e quindi l'udienza viene sospesa.

Stamane parleranno gli avvocati G. Zennaro e Matosel-Loriani e quindi si avrà la sentenza.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avvocati Centazzo, G. Zennaro e Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

Traffico illecito a Milano di prugne provenienti dall'Istria

MILANO, 18

Da qualche tempo il nucleo di polizia tributaria notava una vera invasione sul mercato di Milano di prugne secche, cosiddette di Bosnia, e le indagini assodavano che le prugne venivano recate nella nostra città, dopo essere state importate clandestinamente dalla Jugoslavia da un gruppo di donne istriane. Duecento quintali di prugne venivano così posti in breve volger di tempo a disposizione di un disonesto grossista milanese che è stato denunciato assieme alle donne che facevano la spola tra l'Istria e Milano.

Ruba in una tabaccheria sigarette e danaro

La signora Virginia Barut, la quale gestisce assieme al marito una rivendita di tabacchi in Salita Promontorio 8, di proprietà della signora Olga Miazzi, ha notato ieri l'altro la sparizione di un sacchetto di tela bianca contenente 150 lire in monete d'argento.

Essa si è presentata a denunciare il furto al Commissariato di via S. Giorgio, dichiarando che nutriva dei sospetti sul ventenne Baldassare Kunster, il quale frequentava ogni giorno la rivendita e, dal momento del furto non si era fatto più vedere. La Barut aveva avuto anche sentore che il predetto Kunster era stato visto giocare al biliardo in un caffè e offrire, invece dei soldi, dei pacchetti di sigarette.

Arrestato ieri, il Kunster ha confessato di avere rubato il sacchetto che, a quanto ha affermato, conteneva centoventi lire, mentre i coniugi Barut erano affaccendati a sbrigare dei clienti. Ha ammesso inoltre di essersi impossessato, circa quindici giorni prima, di quattro pacchetti di sigarette. Dopo l'interrogatorio, il Kunster è stato tradotto al Coroneo.

R. S. Ginnastica. La prova del balletto in preparazione per la festa dei bambini è rimandata a domani, sabato, alle 17.

Ballo al Tergesteo. Domani dalle 21 in poi avrà luogo una grande festa di ballo organizzata dal Gruppo aziendale Parisi, inquadrato al «Ditci». Coloro che desiderassero intervenire alla festa possono chiedere l'invito rivolgendosi alla segreteria del «Ditci», dalle 19 in poi.

A Montenero col Dopolavoro «Modiano». Domenica gita sciatoria in corriera a Montenero d'Idria.

A Montenero d'Idria col «Ditci». Domenica la sezione escursionisti sciatori organizza una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. La partenza si effettuerà con un rapido automezzo attrezzato che partirà da Trieste, Portici di Chiozza, alle 6.30. La quota di iscrizione è stata fissata in lire 13.

Trattenimento alla R. S. Ginnastica. Domenica, dalle 17 in poi, consueto festino di danza per soci e studenti. Nel gaio ambiente, prettamente familiare un gran numero di affezionati alla Società non mancheranno d'intervenire. Rallegrerà la serata la brava orchestra sociale, diretta dalla maestra Vouk, che eseguirà uno scelto programma di ballabili di ultima novità.

A Montenero d'Idria col Dopolavoro Chimici. Domenica, tempo permettendo, la sezione escursionisti del Dopolavoro Chimici con sede in via Conti 11 organizza per domenica 21 m. c. una gita alla volta di Montenero d'Idria, con partenza dalla piazza dell'Impero alle 6 e ritorno in città verso le 22. Quota lire 13. Iscrizioni seralmente in sede o telefonare al 5267.

Veglia all'Artigiano. Domani sera, dalle 21 in poi, avrà luogo, nelle ospitali sale del Dopolavoro Artigiano, in via Coroneo n. 8, la prima veglia danzante di Carnevale, cui potranno intervenire soci e dopolavoristi. Gli ambienti verranno trasformati con addobbi in carattere con la festa.

RADIO

19 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 11.40: Dischi. 12.20: Radio sociale. — 13.15: Selezione di operette italiane. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.30: Cantanti «900». 20.40: Radio sociale. 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Willy Ferrero. 23.15: Musica da ballo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mario, Giulio, Saturnino, Pia.

DECESSI (18 gennaio 1940-XVIII): Mozina Riccardo, m. 10; Milkovic Giov. Maria, a. 69; Bernhard Leopoldo, a. 80; Wolf ved. Magnan Ernesta, a. 72; Kobal in Boschini Francesca, a. 67; Nicotera Concetta, a. 38; Jeussig Maria, a. 75; Bratina Antonia, a. 83; Steidler Guido, a. 63; Dariol Pietro, a. 70; Pelosi Angelica, a. 80; Bonivento Umberto a. 72; Culiat ved. Badalich Anna, a. 58; Pipan Francesco, a. 67; Germano Giovanni, a. 40; Cristan ved. Roiz Margherita, a. 72; Oro in Zoch Antonia, a. 64; Bernstein ved. Görög Elisabetta, a. 77; Svaghi Francesco, a. 55; Bisiani Ottavio, a. 15; Pacor in Calzini Antonia, a. 87.

Cadute e scivoloni

Ed ecco l'elenco degli infortuni occorsi durante la giornata di ieri, provocati da cadute sulla neve:

Alla Guardia Medica

I sanitari della Guardia Medica hanno prestato le loro cure alle seguenti persone: Atzeni Ignazio, di 39 anni, impiegato, abitante in via Boccaccio n. 7, il quale si è fratturato il polso destro, cadendo davanti al portone della sua abitazione; Albanese Carmela, di 60 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 2, la quale, subito dopo rincasata, è stata colta da malore ed è rimasta con mezza faccia paralizzata; Pacor Giovanni, di 32 anni, bracciante, abitante in Guardiella-Timignano n. 658, il quale, cadendo alla Rotonda del Boschetto, ha riportato una contusione all'occipite; Babich Antonio, di 59 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore n. 77, il quale, cadendo in piazza Dalmazia, ha riportato un leggero «choc» nervoso; Cosmerli Mario, di 33 anni, marittimo, abitantte in via del Prato n. 4, che ha riportato la distarsione del polso destro, cadendo sulla scalinata di via Monticelli; Mavolo Vincenzo, di 30 anni, postino, abitante in via della Madonnina n. 17, il quale, scivolando sul ghiaccio in piazza Vittorio Veneto, ha riportato una forte contusione alla spalla sinistra, e la casalinga Pina Coni, di 44 anni, abitante in via Ruggero Manna n. 19, la quale, cadendo in via dell'Istria, ha riportato delle lesioni alle labbra.

Alla Croce Rossa

Alla Croce Rossa sono stati medicati: Taich Lea, di 25 anni, abitante in via dell'Industria n. 2, la quale è stata inviata all'ospedale Regina Elena perchè colpita da principio di asfissia, avendo acceso nella propria stanza da letto un braciere di carbone per scaldarsi; Brancoli Guerrino, di 22 anni, abitante in via Battaglia n. 1, il quale cadendo davanti all'hangar n. 26 del Punto franco V. E. III., ha riportato delle lesioni alla faccia e si è fratturato l'avambraccio destro; Decilia Luigia, di 41 anni, abitante in via delle Mura n. 2, la quale, cadendo in Corso del Littorio, ha riportato contusioni al capo e commozione cerebrale; Ursich Luigi, di 45 anni, abitante a Longera n. 160, il quale, cadendo in via dell'Istria, si è escoriato la faccia; Santori Olga, di 59 anni, abitante in via S. Spiridione n. 6, la quale ha riportato lesioni alla faccia e all'occipite, cadendo in via del Ghirlandaio; Ferluga Giustina, di 57 anni, abitante in via A. Canova n. 17, la quale si è fratturato il polso sinistro, cadendo in via U. Foscolo; Visintini Andreina, di 27 anni, abitante in Vicolo S. Fortunato n. 15, la quale ha riportato una lesione alla tempia destra, cadendo a Roiano; Dose Francesco, di 57 anni, abitante in via F. Venezian n. 7, il quale ha riportato delle contusioni al dorso e all'occipite, cadendo in via G. Galatti; Zocco Anna, di 32 anni, abitante in via della... Bora n. 7, la quale, cadendo in piazza Goldoni, si è ferita ad una gamba; Manfrini Antonio, di 78 anni, abitante in via Parini n. 5, il quale è caduto in via Carducci, nonchè Stagnoli Otello, di 35 anni, abitante in via G. Gatteri n. 54, caduto in via Ginnastica e feritosi all'occipite; Depangher Michelangelo, di 48 anni, abitante in Vicolo dell'Ospedale militare n. 8, caduto nei pressi di casa e feritosi alle braccia; Sossi Carlo, di 36 anni, abitante in via Udine n. 28, caduto alla Stazione centrale e feritosi alle mani; Di Pinto Mario, di 24 anni, abitante in via dei Fabbri n. 10, caduto in via S. Marco e raccolto con la frattura del braccio sinistro, e Russignacco Narciso, di 40 anni, abitante in via S. Lazzaro n. 16, caduto in via Imbriani e raccolto con la gamba sinistra fratturata.

All'ospedale Regina Elena

In fine, all'ospedale Regina Elena sono stati medicati e, i più gravi, accolti: Mario Fresia, di 50 anni, salariato comunale, abitante al n. 7 di via Enrico Toti: ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro riportata cadendo nei pressi di casa sua; Maria Beziak, di 57 anni, abitante al n. 1 di via dell'Annunziata: frattura del polso destro, riportata scivolando o cadendo sul crostello di ghiaccio; Enrico Cocal, di 41 anni, abitante al n. 30 di via delle Settefontane: contusione al braccio destro, riportata cadendo; Alberto De Rossi, di 16 anni, abitante al n. 10 di via San Maurizio: contusione e distorsione al polso destro, riportata cadendo, atterrato dalla bora; Corinna Zanelli, di 15 anni, abitante al n. 1 di via Orlandini: ferita lacero contusa alla fronte, riportata scivolando e cadendo sul ghiaccio; Ugo Baldo, di 25 anni, abitante al n. 12 di via delle Settefontane: lesione al polso destro, causata da caduta sul ghiaccio; Mario Steiner, di 16 anni, abitante al n. 1 di via Giovanni Boccaccio: frattura della gamba destra riportata scivolando e cadendo sul crostello di ghiaccio; Stefano Paolacevich, di 34 anni, abitante al n. 12 di via Cristoforo Cancellieri: ferite lacere alla bocca, causate da caduta sul ghiaccio; Pietro Fursari, di 37 anni, abitante al n. 44 di Rozzol in monte: frattura del polso destro riportata in seguito a caduta sul ghiaccio; Giuseppe Paranussi, di 48 anni, abitante al n. 8 di via della Guardia: ferita lacero contusa allo zigoma sinistro riportata cadendo, atterrato dalla bora; Emilio Lisin, di 49 anni, abitante al n. 13 di via Antonio Canova: contusioni al costato sinistro riportate in seguito a caduta; Luciano Kuss, di 7 anni, abitante al n. 11 di via dei Montecchi: ferita lacero contusa al sopracciglio destro riportata cadendo sul ghiaccio.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista carbone, 1 marinaio.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani, con inizio alle 21, si apriranno i trattenimenti di danza per le sezioni B e C. Domenica, dalle 18.30 alle 21.30 abituale trattenimento di danza per la sezione A.

«Dimm». Sezione A. Domani alle 20.45 serata illusionistica. Domani ballo bambini dalle 17 alle 20. Domenica trattenimento dalle 18 alle 21. — Sezione B. Domenica dalle 15 alle 18 ballo bambini. Domenica trattenimento di danza dalle 19 alle 23.

Ferroviario. Domani alle 20.45 serata delle celebrità con ingresso gratuito per soci e dopolavoristi. E' in preparazione il ballo dei filodrammatici. In segreteria si ricevono le iscrizioni per il corso di scherma iniziatosi ieri; possono partecipare soci e dopolavoristi.

Chimici. Serata del dilettante rimandata a data da destinarsi. Coro al completo oggi in sede alle 20. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 trattenimento di danza sociale. Domenica, tempo permettendo, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 13. Sabato 27 grande veglia dei filodrammatici.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria con torpedone a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 17.50. Iscrizioni presso i negozi sportivi e seralmente in sede.

«Telve». Domenica gita con automezzo a Montenero. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Quota lire 13. Iscrizioni nei negozi sportivi e nella sede di piazza Oberdan.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria oppure ai campi di Lase a seconda della viabilità stradale. Partenza dalla sede alle 6, ritorno entro le 20. Iscrizioni negozi articoli sportivi e sede dalle 20.30 in poi.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero. Partenza alle 6.45 dal Bar Fenice. Lire 15 e 17.50 (tel. 7728).

«Modiano». Domani alle 21 in sede veglia delle violette, con gara di valzer delle sedie con premio alla coppia vincente.

«Sempre Avanti». Sabato 27 nei locali della Sala Massima, via Coroneo 15, dalle 21.30 alle prime ore del mattina, avrà luogo la preannunciata grande veglia dei fiori.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sciatoria in località da destinarsi questa sera in base alle notizie sulle condizioni della neve. Domenica inoltre escursione sull'Ermada. Iscrizioni presso la segreteria.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	17	18
Rendita 5%	93.—	93.—
Redimibile 3½%	72.75	72.90
Redimibile 3½%	70.—	70.10
Redimibile 5%	94.25	94.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.85	91.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.75	99.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	92.65	92.80
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.15
I. R. I.	463.—	463.—
I. R. I. «Stet» 4%	699.—	699.—
I. R. I. «Mare» 4½%	482.—	484.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.—	498.—
Elettr. Ferrovie Stato	466.—	470.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	915.—	924.—
Assicuratrice Italiana	562.50	556.—
Infortuni	2035.—	2040.—
Riun. Adriat. ser. A	1950.—	1950.—
Riun. Adriat. ser. B	1900.—	1890.—
Gerolimich	248.—	248.—
Istria-Trieste	230.—	230.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	93.—	91.—
Meridionali	990.—	985.—
Premuda	1120.—	1000.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	452.—	452.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
S. E. L. V. E. G.	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	290.—	292.—

CAMBI: Londra 78.26; New York 19.80; Francia 44.35; Svizzera 444.05; Amsterdam 1052.40; Jugoslavia 44.405.

CORRISPONDENZA APERTA

Nicé. Il libro Delle Successioni e Delle Donazioni del nuovo Codice Civile non è ancora in vigore, comunque in base alla legge attuale la moglie può dare al marito il mandato cui accennate.

Russia. Il Colle di San Giusto si trova a 63 metri sul livello del mare. Il terreno su cui sta sorgendo la R. Università a 97 metri.

Un interessato. Indirizzate: Luogotenente Generale prof. Augusto Agostini, Comandante la Milizia Forestale presso il Ministero Agricoltura e Foreste, Roma.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI direttore respons
Società Editrice del Piccolo

La notte del 16 corr. rese la sua bell'anima a Dio

LETIZIA MAGRIS nata SEGON

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **arch. EDOARDO** ed i figli **SERGIO** e **FABIO**, anche a nome delle congiunte famiglie **SEGON, CLAVISI, LO RE.**

Esprimono nel contempo la loro commossa riconoscenza e ringraziano tutte le rappresentanze e persone che vollero prender parte al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Ieri mattina, munita dei conforti della Santa Religione, rendeva serenamente la Sua bell'anima a Dio

MARIA PEROZZI ved. FRANCO

mamma che seppe essere, in ogni istante della Sua vita insuperabile esempio a tutti i suoi figli **GIOVANNA, MARIA, CARLA, GIOVANNI, ANNA, GIUSEPPE, GIUSEPPINA, ROMEO, ALBINA** e **IOLANDA** che profondamente addolorati, in unione alle congiunte famiglie **FRANCO, ZBOGAR, ALBERI, SALVINI** e **FEDEL** dànno notizia della irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno sabato 20 corr., alle ore 10, dalla via S. Maurizio N. 10.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Cristianamente, come visse spense improvvisamente

PIERINA PAOLI nata FABIANI

A tumulazione avvenuta, ne... no il triste annuncio a quan... conobbero ed amarono, il ma... i figli, unitamente agli altri giunti.

Trieste, 19 gennaio 1940-XVIII

Sempre vivo nel cuore il ri... della loro adorata mamma e non...

Gisella ved. Dor...

per il X anniversario della Sua m... le famiglie **COSSI, RADINI, PO... NO** e **de BERNARDI**, La ricordan... quanti l'ebbero cara.

Trieste, 19 gennaio 1940-XVIII.

UNA PREGHIERA

Questa mattina spirò nel bacio Signore

Maria ved. Mar...

nipote del defunto parroco mons. Francesco Muiesan.

I funerali seguiranno sabato 20 ... rente, alle ore 9.30.

Isola d'Istria, 18 gennaio 1940-XV...

FRANCESCO PIPAN

spirò serenamente dopo lungo so... lasciando nel dolore la moglie, i ... il genero, le nuore i nipoti che dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi ve... 19 corrente, alle ore 14.45, dall'O... dale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zo...

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 60559 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Marsi, via Boccardi 27, secondo. 30833 B

DOMESTICA pulita sappia cucinare, età 22-30 anni, presentarsi dalle 9 in poi. S. Lazzaro 17-II, sinistra. 30823 B

PICCOLA famiglia cerca straniera tutto fare per Napoli. Rivolgersi Beccaria 9. 60557 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, cercasi, fino ore 18. Via Coroneo 41, quarto, sinistra. 30839 B

PRESTASERVIZI cercasi. Galatti 16, terzo. 60562 B

RAGAZZA giovane capace stabile cercasi. Via Bellinzona 18, porta 16. 30838 B

RAGAZZETTA brava piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 11-I, Emili. 30834 B

SIGNORINA dabbene, presenza, età 25-30, conosca tedesco, cercasi città provincia per bimba 10-enne quale vicemadre, tuttofare, ottimo trattamento. Scrivere: Cassetta 10791 B, Unione Pubblicità. 10791 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

SIGNORINA giovanissima, bella presenza, offresi come assistente, presso ambulatorio dentistico o medico. Cassetta 10897 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA intelligente, bella presenza, offresi commessa negozio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30836 C

26-ENNE volonteroso, con cauzione, offresi posto fiducia, qualsiasi occupazione. Alfieri 4, portineria. 30841 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ondulazioni tinture prezzi bassissimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 60441 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA drogheria pratica 1-2 anni, cercasi per località Istria. Cassetta 10810 D, Unione Pubblicità.

INDUSTRIA cerca impiegata dattilografa pratica lavori ufficio. Cassetta 10896 D, Unione Pubblicità. 10896 D

PORTINAIA cercasi, media età, attestati, alloggio ambiente unico. Indirizzo Piccolo. 30835 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

DISTINTI cercano camera mobiliata con comodo cucina, presso famiglia non affittacamere. Cassetta 10893 E, Unione Pubblicità. 10893 E

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

CORSO taglio da donna, completo lire 60. Iscrizioni, indirizzo Piccolo. 60542 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASSEGNO circolare Banca d'America d'Italia n. 064491 smarrito pressi via Fabio Severo androna Fontana. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 10906 H

CANE caccia bianco-marrone smarrito da 15 giorni. Portarlo Tomasi, Lucio Papiriano 5, mancia. 60561 H

PORTAFOGLIO smarrito tratto S. Spiridione, Filzi, pregasi trattenersi denaro spedire documenti. Indirizzo Piccolo. 30832 H

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, tutto conforto, posizione soleggiata, cercasi. Offerte Cassetta 10819 L, Unione Pubblicità. 10819 L

QUARTIERE piccolo cerca piccola distinta famiglia S. Vito, S. Giacomo. Cassetta 10865 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

AFFARONE: eccezionale blocco asciugamani spugna lire 3.50, 4.50; blocco tela lenzuola puro cotone garantito alta 150 lire 13. Piazza Ciano 13. 10904 M

BLOCCO coperte lana cammello matrimoniali lire 120, bellissima coppia scendiletto lire 60. Provare per credere. Piazza Ciano 13. 10904 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 10905 M

PELLICCIA signora statura media 380, altra uomo, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 10909 M

PELLICCIA castoro vendesi. Via San Francesco 70, quarto. 30837 M

SCI completi con stivaloni vendonsi. Via della Guardia 44, portiere. 60560 M

RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 10907 M

SPARHERD Patent, altro 75, stufa 50, vendonsi occasionissima. Bosco 14. 10908 M

STUFA fuoco continuo vendesi. Corso Littorio 16, ex Riborgo, magazzino. 60563 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BILANCIA decimale portata quintali 3-5 acquistasi. Telefonare 90-55. 60517 N

CASSAFORTE acquistasi. Inviare misure, prezzo. Cassetta 10747 N, Unione Pubblicità. 10747 N

TAPPETI persiani compera privata. Offerte Cassetta 10802 N Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 30676 NN

A. MATRIMONIALI massiccie tamburate 1650, panniforti 1950, ... rassi lana 130, cucine 580, divani 130. Esclusivamente Tarabochia 1082...

MOBILMETALLO letti e lettini, metalliche, parastufe, produzione ... zin. Assortimento carrozzelle. Co... n. 3. 173...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento comperansi pagando più di tutti. ... cipasi denaro per disimpegni bigl... Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini...

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, ... lizze, pagansi prezzi insuperabili. ... na. Imbriani 2. 3080...

BRILLANTI oro argento orologi dentiere oro comperansi pagando ... di tutti. Disimpegnansi biglietti ... te. Oreficeria Alberto Polvi, via ... zini 46.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOFURGONCINO 509 ripas... nuovo, vendesi 1700 trattabili. Cas... 10899 Q, Unione Pubblicità. 108...

Capitali - Società - Cess. azie...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MAGLIERIA avviatissima vend... Piazza Vico 5. 308...

PICCOLO esercizio acquisterei ra... mente o in consegna. Cassetta ... R. Unione Pubblicità. 108...

Acquisti e vend. di case e terr...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO 4-5 stanze ... sterei. Indirizzo Piccolo. 3065...

CASA città valore 300 mila circa quisterei, mediatori esclusi. Indir... Piccolo. 306...

CASA città esente tasse circa 350 ... acquistasi. Offerte dettagliate Ca... 10901 S, Unione Pubblicità. 109...

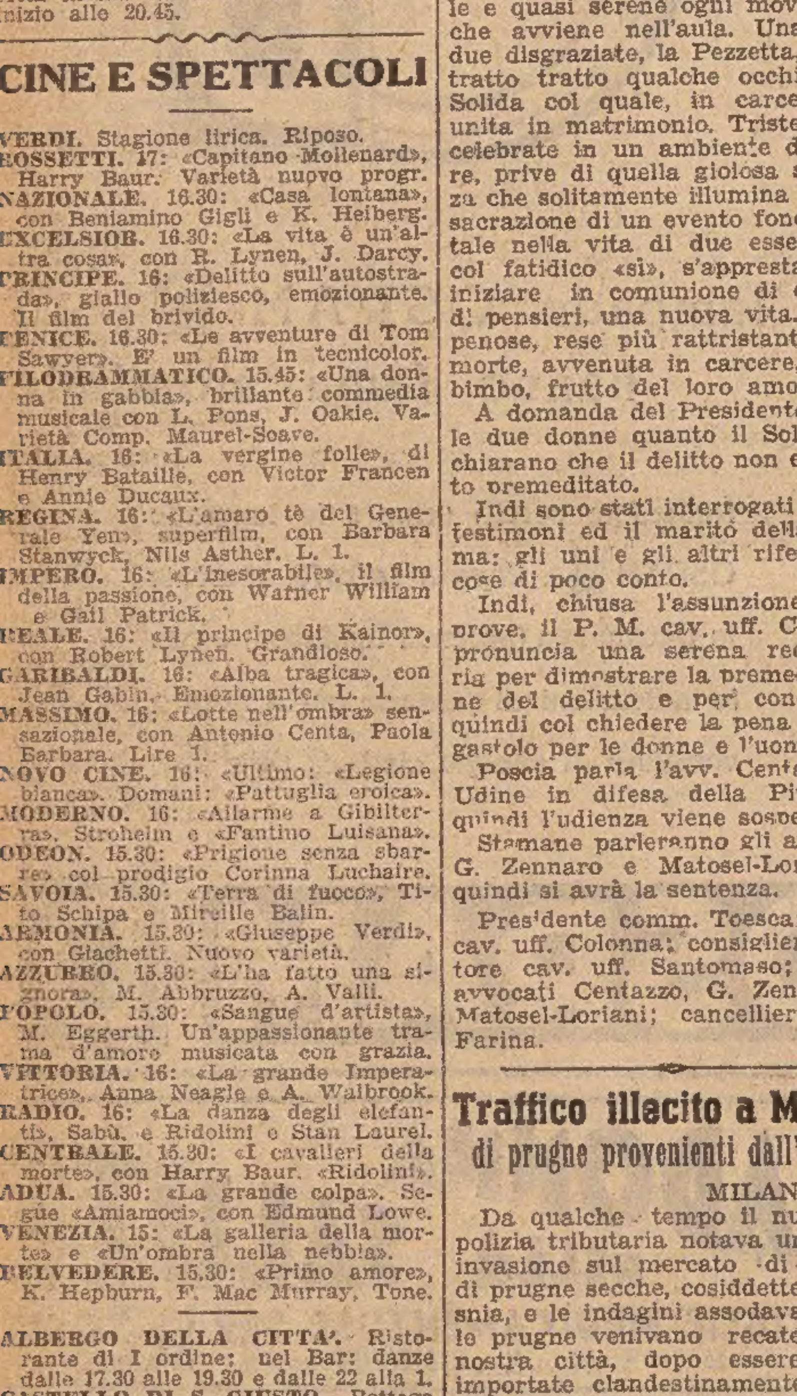
CASETTA 5 quartierini, buona ... ta vendesi 35.000, esclusi media... Offerte Cassetta 10902 S, Unione ... blicità. 1090...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

26-ENNE conoscerebbe scopo ma... monio signorina possibilmente ... stante. Scrivere Cassetta 10898 U... nione Pubblicità. 108...

CAFFE'
prenotatevi nei negozi
HAUSBRANDT
ove troverete
Caffè scelto e perfetto
TOSTATURA GIORNALIERA

OGGI
AL NAZIONALE
La GENERALCINE presenta
Casa lontana
Una vicenda piena di umanità, nell'interpretazione del più grande cantante
Beniamino Gigli
e della più affascinante stella nordica
Kirsten Heiberg



DA LUNEDI' 22 GENNA...
al
POLITEAMA ROSSET...
ORE 21
Rappresentazioni straordina...
della
COMPAGNIA
DELLA RIVISTA VIENNE...
TUTTO AL CUOR...
2 tempi e 27 quadri con
FRANZ JOHA...
il popolare comico vienne...
Le 8 Accordeon Bab...
beniamine della radio e del grammofono
Gigotte e i suoi camer...
grande attrazione
28 - Ballerine del Danubio
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
HANS KULLMANN
Prenotazione e vendita bigl... ti presso il Teatro Excels... telefono 72-79.

Domani all'EXCELSIOR
La «SCALERA FILM» presenterà
Il ponte dei sospiri
Armi, lotte e amori in un grande film spettacolare.
Interpreti:
PAOLA BARBARA — OTELLO TOSO
ERMINIO SPALLA — GIULIO DONADIO